ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 12 Settembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8643

BIBLIOTECA CIVICA

IL TERREMOTO IN CALABRIA.

Vittorio Emanuele visita i luoghi colpiti.

Nuovi particolari — Episodi strazianti.

L' arrivo di Vittorio Emanuele a Monteleone.

Commoventi particolari della visita ai paesi colpiti.

MONTELEONE 11 (N). Stamane alle 8 si trovarono alla stazione per l'arrivo del re, il ministro Ferraris, parecchi senatori e deputati della provincia. Mentre si aspetta il treno reale si ripete una breve scossa di terremoto. Il treno reale si è fermato alla stazione di S. Eufemia e a Pizzo ove il re s'intrattenne con gli ufficiali. Ebbe parole d'encomio per le truppe che reduci dalle manovre affrontano con tanta abnegazione queste nuove e pietose fatiche. Appena il treno giunse a Monteleone allo sportello s'avvicinò soltanto l'on. Ferraris col quale viene combinato l'itinerario della visita ai luoghi danneggiati. Ferraris fa avanzare le autorità e le presenta al sovrano. Il re le ringrazia per l'opera prestata e le prega di ritornare ai loro urgenti lavori, non volendo che la sua presenza intralci le opere di soccorsi. Egli solo col ministro farà in automobile il giro dei paesi danneggiati. In fatti il re che veste la piccola tenuta da generale, solo in automobile con Ferraris, Brusati e De Orestis.

Lungo la via aspettano piccoli gruppi di contadini che, vedendo la lunga fila di carrozze con le autorità chiedono dove si trovi il re temendo che non sia giunto, ma presto l'automobile reale sopraggiunge ed oltrepassa le carrozze. Il re siede presso lo «chaffeur» e si volge di tratto in tratto indietro per chiedere al ministro i nomi dei paesi danneggiati. Quando traversa la borgata Longobardi il re fa mettere l'automobile a piccola velocità per vedere le rovine. Le popolazioni salutano il re rispettosamente. Il re attraversa quindi fra vive acclamazioni Monteleone dove si fermerà al suo ritorno.

Il re giunge inatteso a Sant'Onofrio, ove la popolazione vedendo giungere l'automobile gli corre incontro: le donne si inginocchiano piangenti davanti al re; tutti gli uomini in gruppo, fra cui i feriti, gridano «viva il re!» si schierano come soldati sull'attenti. Il re scende dalla vettura con Ferraris e si avanza verso le macerie guardando attonito le case distrutte. Il re appare profondamente commosso. Si inoltrò fra i rottami fin dove era possibile; quindi si ferma a parlare con qualcuno dei contadini chiedendogli notizie della tragica notte. I contadini commossi rispondono in dialetto, di cui molte parole riescono poco chiare al re, che deve chiedere spiegazioni. Piangendo, qualche donna dice: «Maestà; perdemmo tutto, non abbiamo case, non roba, non parenti; voi solo ci restate e Dio!»

Il re si reca quindi a Stefanaconi ove le condizioni sono anche peggiori. Le accoglienze al re sono commoventi: i bambini gli corrono incontro facendo atto di baciargli gli abiti: il re ha le lagrime agli occhi; si ferma alcuni minuti davanti all'immenso cumulo di rovine. Appare vivamente impressionato.

Da Stefanaconi Vittorio Emanuele ritorna a Monteleone.

MONTELEONE 11 (N). Dopo visitata Stefanaconi, il re venne qui. La folla commossa ruppe i cordoni dei carabinieri e circondò l'automobile del re acclamando entusiasticamente. Il re ossequiato dalle autorità, dal vescovo e dal capitolo, si recò alla sottoprefettura dove ricevette gli ingegneri. Disse che aveva pensato di far mandare dalle sue tenute parecchi carri di legname, ma gli telegrafarono da San Rossore non esservi più tavole disponibili. Raccomandò di sollecitare le costruzioni. Quindi procedette a piedi visitando Forgiano, la più danneggiata. Una fiumana di popolo acclamante seguì il sovrano fino fuori del paese, dove montò in automobile continuando il giro per i paesi.

E' giunto a Pizzo il yacht reale «Jela» col quale, occorrendo, il re visiterà i paesi della costa.

I conforti del papa.

ROMA 11 (N). Il cardinale Merry del Val così telegrafò al vescovo di Monteleone: Il Santo Padre fa suo il giusto dolore di Vossignoria per la sventura toccata a cotesta diocesi pregando il Signore di asciugare con la sua grazia tante lagrime e benedicendo l'afflitto pastore e il costernato suo gregge.

Ritorna la calma.

CATANZARO 11 (N). Le scosse di terremoto sono cessate. Comincia a tornare la calma. Molti rientrano nelle loro case.

Nuovi crolli. - I vescovi calabresi.

CATANZARO 11 (N). Giungono notizie di crolli avvenuti in paesi lontani; il disastro si presenta sempre maggiore. Stanotte la popolazione dormì all'aperto.

Il servizio telegrafico comincia ad essere regolare; diminuì anche la calca dei telegrafanti. Molti telegrafarono ai loro parenti in America.

Il vescovo di Mileto mons. Mosabeto visitò ieri le rovine di Stefanaconi confortando le popolazioni e annunciando l'arrivo del re.

L'arcivescovo di Catanzaro ha diretto una nobile lettera al prefetto, mettendosi a sua disposizione.

Particolari terrificanti. - Una voragine al posto d'una piazza.

MONTELEONE 11 (N). Il ministro Ferraris ha visitato molti paesi del circondario. A Tripamia il disastro si manifesta in tutta la sua immensità. La popolazione piangente condusse il ministro attraverso le macerie sull'orlo di un precipizio ove era prima la piazza del paese, ora inghiottita da una voragine. Su seicento abitanti, quaranta sono feriti, una diecina incolumi e gli altri tutti morti. Una donna narrò al ministro Ferraris che cinque persone della sua famiglia erano state trovate morte una sopra l'altra.

Un caratteristico quadro presenta un'aia dove ai piedi d'un fico è stato costruito un altare: quivi il parroco celebra la messa all'aria aperta.

A Zammarò lo spettacolo è terrorizzante non vi è un edificio in piedi, le pareti sembrano stravolte come per convulsioni tanto sono spostate e contorte. Gli abitanti accorrono e circondano il ministro ma restano muti senza neppure domandare soccorsi. Il ministro distribuisce denaro. Essendo giunta la notte il ministro riparte per Monteleone, seguito per qualche tratto da un mesto corteo di feriti che si trascinano silenziosi.

CATANZARO 11 (N). Giungono notizie di terribili scene di dolore dei superstiti del terremoto. Questi, inebetiti e stralunati si aggirano fra le macerie alla ricerca dei loro cari. Ne vengono amorosamente allontanati dai soldati ai quali talvolta tocca di ricevere ingiurie, morsi e legnate, perchè cercano di strappar loro dalle braccia i cadaveri.

A Pizzo, una madre, cui venne tolta la bambina morta dalle braccia, si scagliò furente contro i soldati. La poveretta impazzì.

A Tripamia, i fratelli Gianelli che dormivano insieme, si trovarono incolumi nel letto, sotto il traverso d'un muro che s'era aperto in due. Una donna che partorì un bambino pochi minuti prima del terremoto, rimase schiacciata col neonato.

Da Parghelia si segnala una viva agitazione per 16 cadavere non ancora estratti dalle ruine, tra i quali i soldati gettarono calce. I cadaveri verminosi mandavano orribile fetore. I soldati devono lavorare tenendo sotto il naso un pezzo di canfora.

Alcune donne, estratte vive, tenevano attaccati al petto i bambini morti. Un bambino, estratto vivo, mentre i genitori furono trovati schiacciati dalle macerie, trovato un mazzo di carte, si mise a giocare inconscio e ridente.

Accanto agli episodi di eroismo si nota qualche atto di egoismo: un sacerdote assistette impassibile alla disperazione dei medici mancanti di sublimato per disinfettare i feriti, e poscia, chiamato un medico, gli offrì sei pastiglie di sublimato per farsi curare le sue ferite.

CATANZARO 11 (N). A Cassanette un contadino settantenne, viste morte la moglie e la figlia sedicenne, sgozzò con un rasoio i loro cadaveri.

A Tripamia tutte le case sono crollate solo incolume è rimasta una piccola nicchia racchiudente l'immagine della Madonna. Perciò la folla accorre a pregare dinanzi a quella immagine.

A San Gregorio la chiesa è crollata ma le immagini e le statue sacre sono rimaste intatte.

Una frana dopo il passaggio del re.

MONTELEONE 11 (N). Giunge notizia da Sudero che dopo il passaggio del treno reale è caduta una frana sulla linea, che però non arrecò danno alcuno.

Nuove scosse. I fiumi in piena.

MESSINA 11 (N). Stamane furono avvertite due lievi scosse di terremoto sussultorio. Nessun danno.

MONTELEONE 11 (N). A Pizzo, nel mare, furono notati nuovi fenomeni. I fiumi, quantunque nessuna pioggia vi sia stata, sono in piena. Alcuni hanno rotto gli argini.

ROMA 11 (N). Stasera all'Ufficio centrale di geodinamica giunsero telegrammi da Messina e Reggio annuncianti che si rinnovarono leggere scosse di terremoto.

Un vulcano di cui si ignorava l'esistenza!

CATANZARO 11 (N). Secondo le ultime notizie il centro del terremoto fu Pizzo-Monteleone. Da questo luogo parte la zona decrescente sud-ovest nord-ovest verso Cosenza, fino al territorio del mandamento di Montalto, donde si irraggia verso il nord-est. La violenza del terremoto fu intensissima. La osservazione del fenomeno condusse alla scoperta della notevole attività d'un vulcano cretaceo situato a 15 chilometri da Montalto. Questo vulcano era ignorato! Si conosceva soltanto una leggenda antichissima per la quale tale luogo si chiama «Grato», testimonianza lontana d'un'attività della quale si era perduta la memoria.

Mancano i viveri.

MONTELEONE 11 (N). La popolazione manca di viveri e comincia perciò ad esasperarsi. Stamane è giunta qui una numerosa colonia di superstiti di San Costantino. Recavano una tabella con la scritta: «Abbiamo fame!» Il sottoprefetto distribuì i primi più urgenti soccorsi. Si teme, se non si provvede più largamente, che accadano disordini.

L'abnegazione delle truppe.

MONTELEONE 11 (N). L'abnegazione delle truppe è straordinaria; dovunque ufficiali e soldati, non curanti delle fatiche d'ogni genere portano soccorsi, si dedicano ad opere pietose. La popolazione mostra vivissima gratitudine alle truppe.

Fra gli innumerevoli atti di abnegazione si segnala quello del tenente Candivo. del 21.o fanteria, che levata la giacca si diede ad estrarre morti e feriti. La forte commozione ripetutamente lo vinse, ma rimessosi ritornava poi al lavoro.

La solidarietà nazionale.

ROMA 11 (N). Da ogni parte d'Italia giungono notizie di erogazioni e sottoscrizioni a favore dei fratelli della sventurata e nobile Catania. La Giunta municipale di Milano ha stanziato 50.000 lire; il Consiglio provinciale di Milano 5000; il Municipio di Eboli 200; quello di Perugia 500; la deputazione provinciale di Foggia ha mandato un sussidio di lire 2000; la Cassa di risparmio d'Imola un sussidio di 1000. Si sono costituiti Comitati per raccogliere offerte a Milano, Asti, Pergola, Serravezza, Orbetello, Spoleto, Civitavecchia, Fondi e Catania. Il comune di Frascati ha votato un sussidio di 500 lire; quello di Civitavecchia di 1000 lire.

MONTELEONE 11 (N). Achille Fazzari telegrafò di aver disposto l'invio di duemila tavole per la costruzione delle baracche.

L'ex-ministro Orlando ha inviato da Livorno 5000 lire all'on. Ferraris.

VENEZIA 11 (N). Le Assicurazioni Generali di Venezia-Trieste elargirono diecimila lire. La Giunta municipale ne erogò cinquemila.

ROMA 11 (N). L'on. Fortis ha invitato i prefetti ad inviare in Calabria il legname disponibile nelle rispettive provincie. Continuano a giungere al Governo offerte da ogni parte d'Italia. La sottoscrizione aperta dalla «Tribuna» pro Calabria è ascesa fino a 13.967.13 lire delle quali 5000 versate dal senatore Luigi Medici. Quella del «Giornale d'Italia» ascende a lire 6.514.05. Anche l'«Avanti» apre stasera una sottoscrizione.

I provvedimenti per l'avvenire.

ROMA 11 (N). Il ministro Rava si recò stamane all'Ufficio centrale di geodinamica dipendente dal ministero d'agricoltura, per esaminare i dati sul terremoto, ricevuti dagli uffici locali, ed incaricò il prof. Agamennone, direttore dell'Osservatorio geodinamico di Rocca di Papa, l'ingegnere capo delle miniere Baldacci, valente geologo, ed un altro esimio tecnico, di recarsi subito in Calabria per studiare e suggerire i provvedimenti affine di adottare un sistema di costruzione di case che tecnicamente dia maggiori garanzie di resistenza e di incolumità e di ricercare acque e terre allo scopo di edificare case coloniche sparse per i campi e non agglomerate come finora.

Le condoglianze della Francia.

ROMA 11 (N). All'on. Fortis è pervenuto un telegramma dell'on. Rouvier, presidente del Consiglio della Repubblica francese, in cui esprime in nome del Governo profonda commozione per le notizie del disastro immane che colpisce l'Italia. A questo telegramma l'on. Fortis ha risposto ringraziando.

PARIGI 11 (N). Il «Figaro» pubblica la risposta di Fortis al suo direttore: «Vi sono riconoscentissimo della testimonianza di fraterna simpatia che voi ci deste nella sventura che ci ha colpito. Mi è dolce ricevere il generoso contributo del «Figaro» della sottoscrizione aperta a favore delle vittime del terremoto di Calabria. Fortis».

LA RIVOLUZIONE RUSSA.

L'esecuzione del rivoluzionario Kaprzak. Il carnefice con la maschera.

VARSAVIA 11 (N). Il partito socialista pubblica un manifesto di protesta per l'esecuzione di Kaprzak.

Sull'esecuzione si hanno i seguenti particolari: Alle 5 ant. un prete militare si recò nella cella del condannato, il quale lo ricevette cantando la «Bandiera rossa». Più tardi entrò il carnefice con la maschera sul volto per fare i preparativi dell'esecuzione. Si avvicinò all'imputato; gli mise la camicia e gli pose le manette. Le persone che videro allora il Kaprzak dicono che egli, uomo di 46 anni, aveva, dopo un anno e mezzo di carcere, l'aspetto di un vecchio cadente di 70 anni.

Il condannato si alzò, uscì e con passo fermo e con la testa alta mosse verso la forca che era circondata dai gendarmi e dai soldati. Il boia gli coprì la testa col cappuccio. Il Kaprzak gridò con voce forte in modo da poter essere udita, benchè avesse il capo coperto: «Viva la rivoluzione». Poi salì tranquillamente i gradini della forca.

Il governatore generale non permise nè al difensore, nè alla moglie, nè al figlio del condannato di vederlo prima della esecuzione.

La lotta per le scuole polacche.

LODZ 11 (N). Iersera durante la rappresentazione in questo teatro, furono gettati dalla galleria migliaia di proclami, nei quali si esortava la popolazione a lottare per ottenere le scuole polacche. Il teatro fu circondato dalla truppa. Furono fatti duecento arresti fra gli spettatori delle gallerie.

Gli arrestati sono ancora rinchiusi nella caserma.

La tragedia nel Caucaso.

I tartari in armi.

TIFLIS 11 (Ag. tel. pietroburghese). Da alcuni distretti giungono notizie inquietanti. Molti villaggi armeni sarebbero stati distrutti e molte centinaia di persone trucidate. Le stazioni militari sono lontane, perciò le truppe giungono sempre in ritardo sul luogo delle stragi. Tutta la popolazione tartara è in armi. Quattromila curdi della sponda persiana del fiume Ara si unirono armati ai tartari; perciò si iniziarono trattative con il Governo persiano.

Lotta senza misericordia. Il principe Napoleone incaricato della repressione.

PIETROBURGO 11 (N). Si ha da Baku: Malgrado gli sforzi di un distaccamento di truppa russa, due banche sono state saccheggiate e incendiate dai tartari nella città stessa di Baku. I rinforzi continuano ad arrivare e sono subito diretti contro i rivoltosi. La lotta è senza misericordia. I soldati esasperati contro i tartari non fanno prigionieri o ne fanno raramente. Dal canto loro i tartari non danno quartiere ai disgraziati che cadono nelle loro mani. Ogni sforzo dell'esercito tende a respingere gli insorti al di là della città bianca. Si spera di potervi riuscire, purchè i reggimenti inviati d'urgenza dal nord alla costa ovest arrivino in tempo. L'ansietà è grandissima a Tiflis che non si osa sguarnire di truppa. Fra tutte le voci circolanti qui, più o meno fondate, una pretende che il principe Luigi Napoleone sarebbe incaricato della repressione della rivolta tartara. Il principe, a quanto si afferma, sarebbe in viaggio per Baku. Finora però non si ha alcuna conferma di questa voce, che per altro è consilerata come verosimile.

Le autorità inerti o complici?

PIETROBURGO 11 (N). Il «Novoje Vremja» pubblica il seguente telegramma da Baku, 7 corr., che mette nella sua vera luce il contegno delle autorità russe di fronte agli avvenimenti di questi giorni. Dopo i fatti di Scusca si avvertì il governatore generale Balajeff che quei tragici casi avevano eccitato pericolosamente gli operai, i quali minacciavano di distruggere i pozzi di nafta. Il Balajeff rispose a chi gli dava quest'avviso: «Sono state prese tutte le misure necessarie; calmate dunque i vostri nervi». Lunedì 4 corr. l'amministratore della società «Nafta» telegrafava al Balajeff che la situazione era pericolosa e che bande di tartari armati giravano minacciose per le vie. Il governatore generale gli rispose: «Ho inviato truppe a sufficienza negli stabilimenti e ho dato ordini precisi. I tartari saranno dispersi prima che giungano ai pozzi». Il medesimo giorno furono incendiati i pozzi della vicina società «Batuscha» e nella notte tutto il territorio di Balachani era in fiamme. Durante il giorno si videro alcune pattuglie di cosacchi, ma poi non si vide più nemmeno un soldato. Il martedì continuava l'incendio. Nello stabilimento della società «Nafta» a Balachani erano bloccati 400 impiegati ed operai fedeli, i quali inviarono un messo a chiedere urgentemente soccorso. Il governatore generale dichiarò che non poteva far nulla e si rifiutò persion di mandare del pane agli affamati. I bloccati furono infine liberati, ma i pozzi erano stati incendiati.

Un deposito d'armi in un'isola deserta.

HELSINGFORS 11 (N). I doganieri hanno scoperto in un'isola deserta del governo di Borodino, a tre chilometri dal borgo di Kami, 660 carabine di cavalleria con baionette imballate in 33 casse e 122.000 cartuccie in 60 casse. Le carabine, di fabbricazione svizzera, sono per la maggior parte usate.

La forca lavora.

PIETROBURGO 11 (N). Nella fortezza dei Ss. Pietro e Paolo furono impiccate sei persone. Non è possibile sapere chi fossero, ma si dice che furono condannati a morte per opposizione armata all'esercito.

Quattro soldati del battaglione di disciplina di Kherson, i quali avevano assalito il loro comandante, furono pure fucilati nella suddetta fortezza.

Leone Tolstoi candida per la duma dell'impero.

BRESLAVIA 11 (N). La «Schlesische Zeitung» ha da Pietroburgo che il conte Leone Tolstoi porrà la propria candidatura per la Duma dell'impero.

Un'altra condanna a morte.

VARSAVIA 11 (N). Il calzolaio diciannovenne Abramo Chmelenitzki, che il luglio scorso ferì di coltello sulla pubblica via un soldato di fanteria, fu condannato ad essere impiccato. Anche in questo caso il governatore generale non volle trasmettere la domanda di grazia alla Corte di cassazione.

Prima dell'armistizio in Manciuria.

Si brinda a Roosevelt.

GUNSULIN 11 (N). Un ufficiale dello Stato maggiore ha dichiarato il 6 settembre che non aveva ricevuto alcuna notizia della pace. Oggi ancora la stipulazione della pace non è riconosciuta ufficialmente dall'esercito. Il riconoscimento avverrà appena dopo la ratifica del trattato. Il 5 settembre il comandante di uno dei tre eserciti dichiarò che la guerra continuerebbe e che in conseguenza bisognava essere pronti a combattere. L'accettazione del protocollo della pace da parte dell'imperatore fu pubblicata il 6 dal «Messaggero dell'esercito» nello stesso tempo che esso pubblicava un riassunto delle condizioni.

Oggi i soldati festeggiano la cessazione delle ostilità. Dalla nomina dei plenipotenziari si beve da tutte le parti alla salute di Roosevelt. Si comincia a permettere la pubblicazione delle notizie dei giornali. Da due mesi non ci furono che piccole ricognizioni senza importanza; le due ultime avvennero l'una quindici giorni fa all'est (un capitano e due soldati furono uccisi); l'altro otto giorni fa al centro e costò la vita a nove uomini.

Dopo che l'accordo relativo alla pace è concluso, si prendono tutte le misure necessarie per far cessare lo spargimento di sangue, ma l'immensa estensione del paese occupata dall'esercito russo e la mancanza di mezzi di comunicazione rapidi, non permettono di ristabilire una tranquillità completa prima di qualche tempo. Corre voce che Linievich partirà presto. Si nota in tutto l'esercito una apprensione generale per la situazione interna in Russia e il desiderio manifestato di rimanere indefinitamente in Manciuria.

Il principe Leopoldo di Russia ha annunciato la sua prossima partenza per la Germania. Conformemente alle condizioni di pace, l'esercito russo dovrà consegnare ai giapponesi due posizioni complete con lavori di campagna di una vasta estensione, come pure alcune posizioni fortissime che proteggono le comunicazioni e parecchie città e borgate molto migliorate dai russi.

Il plenipotenziario russo per l'armistizio.

GODSIADAN 11 (B). Il maggior generale Oranovski fu nominato plenipotenziario per trattare l'armistizio

I russi imitano i giapponesi.

LONDRA 11 (N). Il corrispondente del «Daily Chronicle» a Portsmouth dice che il barone Rosen ha consegnato 50.000 franchi al governatore dello Stato di Neu Campshire per le istituzioni di beneficenza.

La salute di Komura.

NUOVA YORK 11 (N). Il barone Komura è febbricitante. I medici ritengono si tratti di disturbo biliare.

NEL GIAPPONE.

Le dimissioni del ministro dell' interno.

TOKIO 11 (Reuter). Il ministro dell'interno ha dato le sue dimissioni, ma l'imperatore non le ha accettate. Si crede che il mikado le accetterà più tardi.

Buona preda.

NAGASAKI 11 (B). La Corte di Appello di Tokio confermò il sequestro dei piroscafi inglesi «Apol», «Weefied» e «Selteana», dei piroscafi ungheresi «Birma» e «Siam» e dei piroscafi olandesi «Wilhelmine» e «Dollar».

Le dimissioni dei ministri Hartel e Call.

I successori provvisori.

VIENNA 11 (B). Il cav. de Hartel, ministro dell'istruzione, e il barone de Call, ministro del commercio, sono stati, dietro loro domanda, esonerati dall'ufficio e insigniti della gran croce dell'ordine di Leopoldo. In pari tempo il barone Riccardo de Bienerth, vice-presidente del Consiglio scolastico provinciale dell'Austria inferiore, fu nominato caposezione nel ministero del culto e della pubblica istruzione e il conte Leopoldo Auersperg, caposezione al ministero dell'interno, fu nominato caposezione al ministero del commercio. Tutt'e due furono incaricati di reggere i rispettivi ministeri e nominati consiglieri intimi.

Per il 15 settembre a Budapest.

BUDAPEST 11 (U. B.) I capi della coalizione e il capitano superiore di città si sono recati oggi dal presidente della Camera dei deputati, Justh, e discussero i provvedimenti di sicurezza per il 15 corrente. E' stato deciso di non adottare nessuna misura speciale; si disporrà solo un cordone di polizia normale per tenere libero il passaggio.

Fantasie del lunedì.

Pretesi intrighi inglesi contro l'Austria-Ungheria.

VIENNA 11 (N). Un giornale del lunedì, parlando della crisi ungherese, insinua che Kossuth durante il suo giorno a Carlsbad, avrebbe trattato segretamente con agenti politici inglesi, e dice che, come la guerra ungherese del '48 fu opera di lord Palmerston, così l'attuale agitazione degli ungheresi per la nazionalizzazione dell' esercito sarebbe dovuta agli intrighi dell'Inghilterra, la quale, per isolare la Germania, mirerebbe a distruggere la forza militare dell' Austria-Ungheria. L' articolista chiude queste sue fantasie dicendo che Kossuth, consciamente o inconsciamente, sarebbe un agente dell'Inghilterra e presterebbe mano a provocare nell'impero degli Absburgo una tra le più sanguinose guerre civili.

NEL MAROCCO.

PARIGI 11 (N). Telegrafano da Tangeri al «Temps»: Gli angera sospesero oggi le loro ostilità contro Raitsuli non già perchè sia intervenuta una riconciliazione, ma perchè le tribù marocchine sono incapaci di uno sforzo prolungato e non si battono mai più di due giorni di seguito. La colonna sceriffiana accampata a Eerefait non intervenne ancora nella lotta ma una parte del suo effettivo avanzò verso Zinat. Questa colonna a quanto sembra ha per consegna di tenere la neutralità apparente e di intervenire all'ultimo momento in favore di quello dei combattenti che avrà il sopravvento.

LOUBET ALLE MANOVRE.

PARIGI 11 (N). Il presidente Loubet è partito stamane per le manovre.

BRIENNE-LE-CHATEAU 11 (N). Loubet arrivò qui alle 5 ant. Dopo 10 minuti di sosta, proseguì in automobile per il territorio delle manovre.

Quivi giunto, percorse la fronte delle truppe e seguì da alcune posizioni il corso delle operazioni. I molti curiosi salutarono calorosamente il presidente ed il ministro della guerra, Berteaux. Le manovre terminarono verso il mezzodì.

Un brindisi del presidente. L'esercito custode dell'onore e della frontiera.

MONTANGON 11 (N). Loubet diede una colazione agli ufficiali. Vi parteciparono anche gli ufficiali stranieri. Al levar delle mense, Berteaux fece un brindisi alla salute di Loubet.

Il presidente della Repubblica rispose brindando ai capi di Stato e ai Governi rappresentati alle manovre, e continuò: «Da oltre trent'anni la Repubblica consacra tutte le sue cure all'esercito e, nonostante difficoltà passeggere, non risparmiò sacrifici per addestrare ed educare i suoi soldati e per aumentare la potenzialità dell'esercito. I soldati del nostro paese sono consapevoli di tutto questo e i loro sentimenti, la loro disciplinatezza e la loro fiducia nei capi dimostra come la Repubblica potrebbe fare assegnamento sull'esercito quando si trattasse di tutelare il suo onore e di difendere la sua frontiera. Gli ufficiali, i sottufficiali e i soldati tutti sono concordi nell'adempiere il loro comune dovere, nel rispettare le leggi, nella fedeltà alla bandiera. Le agitazioni non riusciranno ad impedire all'esercito d'adempiere il suo dovere e sarebbe un offendere l'esercito il supporre o il dire che tra le sue file vi possano essere uomini capaci di dimenticare il proprio dovere, cioè la fedeltà alle istituzioni, come sarebbe mal giudicare della nazione stessa se si volesse ammettere la possibilità che coloro i quali sono chiamati sotto la bandiera dieno ascolto agli incitamenti di ribellione e di diserzione. Voi tutti, o signori ufficiali, lavoraste zelantemente nell'adempiere la vostra delicata missione. Il vostro compito sarà più grave ancora quando la riduzione della ferma per una parte delle truppe vi imporrà di compiere l'addestramento tecnico e l'educazione morale dei soldati in un periodo minore del presente. Io conosco la valentia e lo zelo degli ufficiali francesi e perciò sono convinto che, nonostante la riduzione della ferma, il nostro esercito rimarrà quale esso è attualmente, cioè una poderosa potenza al servizio del diritto ed una garanzia per il mantenimento della pace». Loubet brindò infine all'esercito francese.

Il generale danese de Jägermann-Lindenkrone, ringraziò poscia, in nome degli ufficiali stranieri, per il ricevimento fatto loro.

Le piccole bottate di Guglielmo II.

„La guardia al Reno".

COBLENZA 11 (N). Dopo l'odierna rivista fu dato un pranzo di Corte, al quale l'imperatore Guglielmo brindò all'ottavo corpo d'esercito, e disse di essere convinto che esso sarà veramente vigile «guardia al Reno».

Il maggior generale de Bülow.

COBLENZA 11 (B). In occasione dell'odierna rivista, l'imperatore ha conferito al principe Bülow il carattere di maggior generale.

LE ELEZIONI IN ISPAGNA.

La maggioranza del Governo.

MADRID 11 (N). Nei circoli politici si crede generalmente che nelle elezioni di Madrid riuscirà vincitrice la lista repubblicana. D'altra parte il ministro dell'interno crede saranno eletti probabilmente cinque liberali e tre repubblicani.

MADRID 11 (N). I risultati elettorali noti sinora dimostrano che il partito governativo avrà una grande maggioranza nelle future Cortes. In parecchie località ci furono eccessi. A Valenza in un conflitto fra elettori avversari fu uccisa una giovinetta e rimasero ferite parecchie persone. L'ordine fu ripristinato.

Secondo i risultati noti sinora, sortirono eletti 140 ministeriali, 64 conservatori, 23 repubblicani, 6 indipendenti, 2 regionalisti e carlisti.

L'opposizione si lagna di brogli elettorali da parte del partito ministeriale.

MADRID 11 (N). Nelle elezioni per la Camera i repubblicani vinsero a Barcellona e a Valenza; nelle Baleari vinsero i ministeriali.

NUOVE BANDE PER LA MACEDONIA.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Notizie confidenziali da Atene dicono che vi si formano tre nuove bande per la Macedonia.

Una banda bulgara di 200 uomini, comandata da ufficiali, avrebbe varcato il confine turco.

Il principe Mirko governatore di Creta?

L'appoggio dell'Inghilterra.

VIENNA 11 (N). Un giornale del lunedì, uscito oggi per la prima volta, ha da Atene un telegramma nel quale si dice che le straordinarie cortesie usate a Marienbad da re Edoardo al principe e alla principessa Mirko del Montenegro, hanno destato in Grecia il timore che l'Inghilterra voglia far avere al principe Mirko il posto di governatore di Candia. Ad Atene particolarmente si propende a credere che i moti candiotti sieno esclusivamente opera dell'Inghilterra, e poichè la stampa londinese ha sempre criticato con molta violenza l'attività del principe Giorgio, si sospetta che l'Inghilterra tenga pronto un nuovo candidato alla carica di governatore, e questo candidato sarebbe appunto il principe Mirko.

IL COLERA.

BERLINO 11 (B). Lo «Staatsanzeiger» scrive: Dal 9 al 10 corrente furono constatati in Prussia 16 casi sospetti di colera con 6 decessi, e dal mezzodì del 10 al mezzodì dell'11 corrente altri 15 casi sospetti, con 6 decessi. In nove casi sospetti precedenti l'esame batteriologico constatò trattarsi di colera. Finora ci furono 161 casi con 58 decessi.

VIENNA 11 (B). L'11 corr. a mezzodì ci fu a Coinik, nel distretto politico di Tarnow, un caso sospetto seguito da morte. Il Ministero dell'interno ne fu informato.

120 feriti per una fuga di muli.

SALAMANCA 11 (N). Il numero dei feriti in seguito alla fuga dei muli al Campo delle Fiere, supererebbe i 120; alcuni sono in pericolo di vita. Le perdite materiali sono considerevoli.

Un vagone che precipita nella via. Numerose vittime.

NUOVA YORK 11 (B). Oggi è avvenuta una disgrazia nella ferrovia sospesa. Un treno pieno di viaggiatori giunse, all'incrocio della via 53 e della nona Avenue, in un tratto all'aperto. Un carrozzone precipitò sulla via; fu frantumato; dieci persone rimasero uccise e una trentina ferite.

Suicidio di un frodatore.

ARAD 11 (U. B.) Vittorio Leitner, capo del locale ufficio postale alla ferrovia, si è ucciso stamane con una revolverata. In una lettera di addio, dice di avere defraudato l'ufficio di cor. 6200. Lascia moglie e sette figli.

Esplosione di polvere in un negozio. Tre morti e trenta feriti.

DETTA 11 (U. B.) Ieri da un negoziante locale esplose la provvista di polvere. Il direttore del negozio, un commesso e un contadino rimasero uccisi; trenta avventori furono feriti leggermente.

CRONACA LOCALE

Per le vittime del terremoto di Calabria.

Le notizie che giungono dalle sventurate terre di Calabria, desolate dal terremoto, sono ad ogni ora più terribili. Non si può immaginare più spietato flagello nè alcun'altra calamità può paragonarsi a questa, che in un solo attimo, su immensa superficie, ha ridotto città e villaggi a mucchi di macerie e migliaia d'umani ad ammassi di carne straziata. Ora, dove la morte ha risparmiato infuria la fame; altre molte migliaia di gente, divisa ancor ieri in ricchi e poveri ed oggi egualmente misera, erra fra le rovine raccattando i chicchi di grano nella polvere. Soccorsi di viveri, vestimenta, materiale da costruzione si mandano sui luoghi dai centri maggiori più vicini; ma il teatro della catastrofe è immenso, immane la gravità del disastro, e allorchè la distribuzione incomincia ogni aiuto si appalesa inadeguato. Questo ha intuito fin dalle prime notizie la coscienza dell'umana solidarietà, e da ogni parte giungono annunzi d'iniziative pietose e generose in pro delle vittime di sì orrenda sventura.

Tale impulso d'illuminata ed attiva pietà s'è manifestato nella nostra Trieste, in forma particolarmente nobile e toccante. Senza prevî eccitamenti, senza organizzazioni di nessuna specie, cittadini di ogni ordine sono venuti spontaneamente a recarci il loro obolo a favore dei danneggiati di Calabria; e le oblazioni sono affluite così copiose e generose che neppur possiamo pubblicare in questo numero tutte quelle pervenuteci nella giornata di ieri. Registriamo qui sotto le offerte che ci sono giunte fino alle 7 pom. di ieri; pubblicheremo le altre assieme alla lista di domani.

Scipione Sandrinelli	cor.	500.—
Felice Venezian	»	100.—
Filippo Artelli	»	500.—
Giovanni de Scaramangà	»	5000.—
Comm. Fortunato de Vivante	»	1000.—
Comm. Oscar Gentilomo	»	500.—
Cav. Uff. Salvatore Segrè	»	1000.—
Comm. Edmondo de Richetti	»	1000.—
Comm. Giacomo Fano, pres. dell'Associazione Italiana di Beneficenza	»	200.—
Barone Rosario Currò	»	500.—
Associazione Patria	»	200.—
Società Politica Istriana	»	200.—
Avv. Felice Bennati	»	20.—
Avv. Alfredo Zanolla	»	20.—
Dott. Giorgio Pitacco	»	20.—
Dott. Spartaco Muratti	»	100.—
Teodoro Mayer	»	500.—
Carlo Arch	»	50.—
Silvio Gentilli	»	50.—
Francesco di F. Basilio	»	50.—
Avv. Giuseppe Cuzzi	»	20.—
Paolo ed Emma	»	2.—
Lorenzo Bernardino	»	10.—
Giovanni Pippan	»	2.—
Prof. Enrico Tedeschi	»	20.—
Umberto Viterbo	»	20.—
Odorico Stua	»	10.—
Ettore Vianello	»	20.—
Piero Vendrame	»	10.—
Ing. Arturo Ziffer	»	20.—
Alessandro P. Basili	»	10.—
Prof. Giuseppe Ara	»	10.—
Avv. Camillo Ara	»	10.—
Benedetto Marina	»	5.—
Umberto Marina	»	5.—
Carlo Marina	»	5.—
Teresina Sterni	»	1.—
Dott. Giorgio Piccoli	»	10.—
Dott. Giuseppe Corazza	»	10.—
Dott. Ruggero Polacco	»	10.—
Guglielmo Weil	»	20.—
Mario Iona	»	10.—
Bruno e Gino	»	10.—
Francesco Bigot	»	1.—
Guglielmo Mosca	»	5.—
Pietro Stringaro	»	1.—
Guido Aloisi e fratello	»	2.50
Giovanni Marchig	»	1.—
Vincenzo Cicinelli	»	200.—
Giuseppe Lipari	»	5.—
Antonino Lipari	»	5.—
Dagli impiegati e impiegate delle Assicurazioni Generali	»	154.80
Carlo Dusatti	»	5.—
Giacomo Ass. Marchig	»	5.—
Felice Griggi	»	2.—
Enrico Vitt. Terni	»	2.—
E. Zuliani	»	2.—
B. Vidoni	»	1.—
F. Savorgnani	»	1.—
Renzo Prister	»	2.—
Antonio Civran	»	2.—
Ziliotto	»	1.—
Giov. Berini	»	1.—
Giovanni Pasini	»	1.—
Attilio Zanetti	»	1.—
Gio. G. - Art. G.	»	4.—
F. Bognolo	»	1.—
Matilde Bognolo	»	1.—
Edoardo Bognolo	»	1.—
Bruno Bognolo	»	1.—
Davide Besso	»	30.—
Luigi Marzini	cor.	5.—
G. di E. Camerini	»	5.—
N. Cozzi	»	2.—
M. Gagrizza	»	1.—
Ermanno Bressan	»	1.—
E. Dondi	»	1.—
Iolanda, Bianca e Bruno	»	1.—
Cav. Moisè Ancona	»	5.—
Giusto Trocher	»	1.—
Rizzieri Cossutta	»	1.—
Pietro Davanzo	»	1.—
Giorgio Cravos	»	1.—
Luciano Furlani	»	1.—
Giusto Veritieri	»	1.—
Ermanno Sigon	»	1.—
Adolfo Gorini	»	1.—
Ferd. Gerzabek sen.	»	1.—
Guido Zanetti	»	1.—
Carlo Cian	»	1.—
Mario Ortolani	«	1.—
Luigi Magello	»	20.—
Dir. per. «Il Mare»	»	10.—
Vincenzo Pennino	»	1.—
Angelo Cividino	»	1.—
Giovanni Kaucich	»	2.—
Dott. Partenik	»	10.—
Michele Suban	»	2.—
Antonio Bearzotti	»	1.—
Maria Bearzotti	»	1.—
Ditta M. Beyer e C.	»	10.—
Sergio D.	»	5.—
Pina e Luigi Boncinelli	»	5.—
Bertolero e Giachetti	»	10.—
Glauco Cambon	»	2.—
Luciano Piazza	»	1.—
Anonimo	»	20.—
Anonimo	»	10.—
Nella e Carlo Gratzer	»	5.—
Natale Scalia	»	5.—
Roberto Marcuzzi	»	5.—
Giovanni Valler	»	5.—
Cecilia Tondato	»	2.—
G. Musizza	»	3.—
Dott. Pietro Rozzo	»	5.—
Edoardo Polli	»	1.—
Ortensia Polli	»	1.—
Giov. Orso jun.	»	1.—
Eugenia Orso	»	1.—
Dott. Guido du Ban	»	1.—
Da 7 amici alla «Concordia»	»	7.—
Anonimo	»	1.—
Giulio Da Prà	»	1.—
Olga Baroschi	»	1.—
Ing. Ruggero Baroschi	»	1.—
Severo Tomat	»	1.—
Gius. Benedetti	»	25.—
Gius. Saunig	»	4.—
C. Mestron	»	2.—
U. Mestron	»	2.—
E. H.	»	2.—

Somma corone 12.425.30. Prime offerte corone 307.60. Assieme cor. 12.732.90.

Memori dell'aureo motto che dà due volte chi dà subito, abbiamo rimesso tosto telegraficamente ieri a Roma, all'on. Alessandro Fortis, presidente del Consiglio dei ministri, lire 10.000, quale importo delle oblazioni spontaneamente largite nella prima giornata dalla cittadinanza triestina, fraternamente addolorata e commossa per la sventura che colpisce la infelice terra della Calabria.

Una nuova scuola della Lega Nazionale.

L'istruzione italiana a S. Giovanni.

Fu già a suo tempo annunziato che la Lega Nazionale intendeva di aprire una scuola italiana a San Giovanni di Guardiella. Ora l'intendimento sta per tramutarsi in fatto compiuto. La nuova scuola italiana, che ha ottenuto l'approvazione luogotenenziale, si aprirà al 15 corr., per ora in un uditorio di quel civico Giardino d'infanzia.

Con questa nuova sua istituzione, la Lega viene a sostituire l'opera del Comune che un veto luogotenenziale troncò, sperabilmente solo per poco tempo. Le vicende di questa scuola saranno ricordate. Per corrispondere alle istanze proseguite per oltre un decennio dai comunisti di quel sobborgo, il Consiglio municipale decretava nel 1903 la istituzione di una scuola italiana di una classe in Guardiella. Senonchè la Luogotenenza sospendeva la esecuzione del deliberato consigliare, ritenendo che mancassero le «premesse legali» per la istituzione di quella scuola.

Il Comune deliberò di ricorrere al Ministero contro questo divieto, di cui a suo tempo dimostrammo la illegalità e la infondatezza; ma intanto, poichè la decisione ministeriale si fa attendere troppo, la Lega ha pensato di prendere provvisoriamente il posto del Comune per esaudire l'ardente voto dei villici di S. Giovanni.

Questo fatto vale a mettere in nuova luce la politica scolastica governativa. Bastano poche cifre. Dal censimento ufficiale del 31 decembre 1900 è risultato che a S. Giovanni di Guardiella su 6138 cittadini dello Stato 3090 si erano dichiarati italiani e 2852 sloveni. Ora mentre il Comune di Trieste, l'italiano Comune di Trieste, da quasi quarant'anni mantiene a S. Giovanni una scuola popolare completa con lingua d'insegnamento slovena, non aveva pensato mai all'istruzione italiana, sebbene da tanti anni richiesta. E quando, se mai troppo tardi, si risolvette a fare per gli italiani, che sono più numerosi, una parte soltanto di ciò che fa per gli sloveni, che sono in meno, il Comune si vide sorgere dinanzi il veto luogotenenziale. Onde oggi deve una privata società provvedere a ciò che è obbligo e diritto del Comune, creando un'antitesi ben istruttiva fra il veto opposto al Comune e il permesso che fu dovuto concedere alla Lega. Ben ingiusta dovrebbe essere la legge scolastica e bene illusoria la tanto decantata autonomia dei Comuni, se ciò che pur è lecito ad una società privata, non dovesse essere lecito ad un Comune, tra le cui funzioni la scuola tiene certo uno dei primi posti.

Sappiamo che gli abitanti di S. Giovanni s'apprestano ad inscrivere numerosi i loro figli all'implorata scuola italiana. Sarà questo il migliore plauso all'opera civile e provvida della Lega, ma sarà anche la più eloquente risposta al veto luogotenenziale, che non trovò a S. Giovanni le «premesse legali» per una scuola italiana...

Delegazione municipale. Deliberazione approvata. Ha conseguito l'approvazione luogotenenziale la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

E' deliberato l'acquisto del fondo N. Tav. 433-34 di Rozzol di ragione di Alberto Michlstädter per l'importo di cor. 23.760 circa.

La spesa trova copertura nella somma di cor. 50.000 preventivata per questo anno per l'ospedale dei cronici che non può essere compiuto entro l'anno in corso. L'acquisto del fondo in Rozzol è necessario per la regolazione della via della Tesa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Fernando Tassini dalla sig.na N. C., cor. 20.

Raccolte da A. P. a Valle di Rovigno fra amici, cor. 1.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 30 dal sig. Pietro de Madonizza, per onorare la memoria della sig.na Gina figlia del comm. Eugenio Popovich, morta in Venezia il 31 agosto.

Associazione Patria. Per ricordare il secondo anniversario della morte del suo rimpianto presidente Giorgio A. G. Benussi, la Direzione dell'Associazione Patria ha deliberato di versare alla Lega Nazionale corone 50.

Il cittadino che rientra nello Stato. Riceviamo una lettera veramente compassionevole. E' di un giovane cittadino austriaco che ha stabilito dimora a Berutti nella Siria. Soggetto alla leva militare come gli altri giovani, egli si conformò impeccabilmente a tutta la molesta e dispendiosa trafila di presentazioni e ripresentazioni, che i doveri militari comportano quando il soggetto si trova all'estero. Si adattò cioè a fare ben quattro volte il viaggio dalla Siria in Austria, per comparire innanzi alle commissioni di visita: dapprima come volontario; poi per le tre classi, essendo stato sempre finora riformato. Ma in quest'ultima occasione egli fu vittima di un noiosissimo errore: il consolato austro-ungarico a Berutti gli ordinava di presentarsi il 5 settembre a. c. a Trieste per subirvi la visita medica innanzi alla commissione militare; ma arrivato qui il 4 settembre di sera, egli apprendeva con suo sommo stupore che la commissione militare non si sarebbe affatto riunita il 5 corr.; che gli conveniva attendere fino al 20, e che quindi avrebbe dovuto fermarsi ancora quindici giorni a Trieste per trovare un piroscafo che lo riconducesse a Berutti. Il consolato austro-ungarico di laggiù aveva semplicemente commesso un errore di data!

Ora il povero giovane non era affatto venuto qui con l'idea di concedersi un mese di svago a Trieste; anzi il suo programma semplicissimo si svolgeva tutto in due giorni: arrivare il 4, passare la visita e ripartire il 5, approfittando della coincidenza del piroscafo. Aveva portato quindi con sè tanto denaro che gli bastasse per un giorno; fermarsi una settimana o fermarsi un mese, era tanto come intaccare l'importo riservato al viaggio di ritorno. Che fare dunque? Ripartire subito senza passare la visita? Il regolamento militare lo ammoniva che ciò si chiamava diserzione. Aspettare la visita e consumare il denaro? E poi: come avrebbe fatto a tornare a casa sua?

Si rivolse per aiuto e per consiglio a tutte le possibili autorità, militari e civili: tutti convenivano che egli non ci aveva colpa, che l'errore era soltanto dell'ufficio consolare; tutti gli dicevano che, trovandosi qui, si rassegnasse ad aspettare; ma nessuno purtroppo gli additava una via per risolvere quello che era veramente il suo problema: assicurarsi i mezzi per il viaggio di ritorno, dopo essere stato costretto a consumarli in un ozioso soggiorno a Trieste.

E in questa parte il caso si presenta tipico. Il povero giovane era stato tratto in errore per colpa del consolato, cioè di un'autorità dello Stato: ora la logica vuole che, considerandosi lo Stato solidale con l'opera di tutte le sue autorità, esso riconosca la responsabilità degli errori commessi a danno del singolo cittadino e lo aiuti a sopportarne le conseguenze. L'una o l'altra autorità deve quindi fornirgli i mezzi di campare durante il suo soggiorno involontario a Trieste; l'una o l'altra deve riconoscere che c'è qualche differenza tra i bisogni di un giorno e i bisogni di un mese: non si può lasciarlo sulla strada a veder sgocciolare quattrino per quattrino il peculio del viaggio di ritorno; e non si può pretendere che a favorirgli poscia il biglietto di ritorno ci pensi... la banda degli scassinatori!

Si noti che, se il caso fosse stato inverso, se cioè il cittadino austriaco si fosse trovato in simile imbarazzo non sul suolo della monarchia, ma in un qualunque paese estero, il consolato austro-ungarico si sarebbe sentito in dovere di provvedere senz'altro alla sua necessità e al suo rimpatrio. Lo Stato ammette dunque in massima che in certe circostanze si debbano aiutare gli uomini. Ora, per quanto il caso sia inverso, le circostanze sono le stesse. Vi sono cittadini austriaci che hanno per patria una provincia della monarchia; e ve ne sono altri che hanno per patria la Siria, dove dimorano. E quando si pensi che la causa di queste circostanze imbarazzanti è tutta nel disgraziato errore di un'autorità, non si potrebbe nè giustificare nè comprendere che lo Stato, il quale all'estero tien conto dei fortunosi casi della vita, in casa propria non si sentisse nè preoccupato nè responsabile verso il suo cittadino lontano che, unicamente per compiere il più rigoroso dei doveri impostigli, è capitato al mal passo in seguito a un granchio preso dai funzionari che erano in obbligo di informarlo coscienziosamente.

Diciamo il vero: risarcirlo dalle spese è il meno che possa farsi; e ogni altro che non fosse lo Stato sarebbe in questo caso tenuto a gratificarlo di un'indennizzo per il tempo perduto e per il fastidio sofferto!

Una grande festa in mare. La Società per l'erigenda Casa per marittimi, il di cui scopo è quello di provvedere ad un sicuro e decoroso asilo per la gente di mare, chiese al Comitato Cittadino per i pubblici festeggiamenti il concorso nell'allestimento di una grandiosa festa marittima il di cui ricavo sia devoluto a totale vantaggio del fondo per la costruzione della casa per marittimi.

Ed il Comitato Cittadino non solo accolse la domanda della Società, ma assunse sotto il suo patronato la festa, assumendosi tutta l'organizzazione di essa e allestendo un programma che non mancherà di interessare grandemente la cittadinanza. Sarà una festa in mare: ma una festa di carattere nuovo.

Si allestì una grande tombola in mare che si attuerà in modo veramente originale e crediamo mai ancora visto in altre città marittime. L'estrazione seguirà su apposita galleggiante la quale segnalerà con i segnali del codice internazionale marittimo i numeri estratti, che verranno ripetuti da tutti i quattordici piroscafi componenti la flottiglia festiva. A comodità del pubblico verranno chiamati da gridatori su ogni bordo. Si potrà prendere parte alla tombola anche dalle rive, poichè sui moli S. Carlo e Giuseppino ed alla Riva della Sanità, verranno pure eretti appositi palchi con i numeri estratti scritti su tabelloni, sicchè il pubblico potrà giuocare anche da terra.

La squadra dei piroscafi si staccherà dalle rive con la nave ammiraglia alla testa e dopo fatto un giro in rada si ancorerà in porto, formando un semicerchio e chiudendo nel mezzo la galleggiante per l'estrazione della tombola (per la quale sono assegnate 2000 corone di vincite). Quindi si farà un giro in porto dove verrà accesa una serie di fuochi artificiali d'aria per cura dei pirotecnici signori Lavezzo di Rovigo e Chiabotti di Torino, entrambi premiati al Concorso internazionale pirotecnico. Le bande musicali suoneranno sui piroscafi illuminati a palloncini, mentre le rive fiammeggeranno di luce rossa di bengala.

A giorni comparirà sugli albi tutto il programma della festa, la quale è fissata per domenica 17 corr.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione indice per la prossima domenica una gita alla volta del Monte Maggiore, onde incontrarsi sulla vetta con gli alpinisti fiumani. Maggiori dettagli verranno forniti nella sede sociale (via Ponterosso 5 II p.).

Congressi sociali. Com'è noto, la nuova legge del 18 luglio u. s. sul riposo domenicale, stabilisce per gli esercenti in coloniali e commestibili l'orario di quattro ore di lavoro, cioè riduce di due ore l'orario attuale. Sulla maniera di dividere queste quattro ore di lavoro, oltre che la Camera di commercio e l'autorità industriale di prima istanza, è chiamato a dare la propria opinione anche il Consorzio degli esercenti interessati e gli attinenti al Consorzio stesso.

Gli attinenti, nell'adunanza di venerdì scorso, trovarono un sacrificio inutile anche per i principali l'orario così ridotto, e deliberarono di chiedere il riposo domenicale assoluto.

Sull'argomento furono chiamati a decidere i principali, convocati a congresso dalla Direzione del Consorzio, ierlaltro, nella sede consorziale. Intervennero in numero considerevole, cioè in centoundici. Presiedeva il presidente, signor Massimiliano Robba; rappresentava l'autorità industriale il dott. Renato Jellersitz. Il dibattito fu lungo e vivace. Chi proponeva di accettare le quattro ore di lavoro, stabilendo il riposo suppletorio per gli agenti, e cioè mezza giornata in giorno feriale, perchè la legge così stabilisce per chi lavora più di tre ore nella domenica. Chi proponeva di lasciar liberi gli agenti dopo le tre ore di lavoro e lavorare personalmente la quarta ora, ma per ciò pare non si riusciva a stabilire un mezzo adatto di controllo. Altri volevano le quattro ore di lavoro, dalle 7 alle 11, e questi erano gli esercenti in coloniali; altri, ed erano i commestibilisti, volevano l'orario dalle 8 al mezzodì. I consortisti Appollonio, Dionisio e Vicario, proponevano invece di chiedere il riposo domenicale assoluto, purchè fosse esteso a tutto il territorio e ai negozi ed esercizi che tengono anche coloniali e commestibili. I consortisti Ivancich e Scherl, invece, proponevano di chiedere che l'orario domenicale fosse ridotto a tre ore, anzichè a quattro, e precisamente dalle 8 alle 11 della mattina.

Queste due proposte furono quelle che vennero poste a voti. Si fecero rimanere in sala soltanto i favorevoli alla proposta Appollonio, Dionisio e Vicario, e si contarono 52 voti. I votanti quindi uscirono, per lasciar posto ai favorevoli alle tre ore, dalle 8 alle 11, e si contarono voti 59; sicchè questa votazione fu decisiva. Su proposta del sig. Carlo Bertogna e del sig. Dionisio, l'assemblea, unanime, incaricò la Direzione di provvedere ad un'accurata sorveglianza, anche autorizzandola ad incontrare spese, affinchè, qualora venisse accettata la decisione dell'assemblea dalla Luogotenenza, tanto gli esercizi con abbinata vendita di coloniali e commestibili, quanto i consortisti stessi, osservino scrupolosamente l'orario fissato.

* Il congresso generale della Fratellanza Artigiana triestina, che doveva tenersi domenica per la continuazione della discussione sul nuovo statuto, fu rimandato a venerdì prossimo, alle 8 di sera.

* La Società fra lavoratori del porto tenne l'altra mattina l'annunciato congresso generale ordinario, nella sala maggiore delle Sedi riunite, affollatissima, sotto la presidenza del sig. Giovanni Zollia. Il presidente rileva anzitutto le floride condizioni dell'associazione, giacchè, quantunque durante l'anno fossero state accordate a soci bisognosi delle sovvenzioni per l'importo complessivo di cor. 820, pure il bilancio chiuso il 31 luglio p. p. diede un civanzo di cor. 1839.80, che, aggiunto al capitale rimasto nel 1904, di cor. 5247.53, lascia la Società con l'attivo di cor. 7087.33. Ciò si deve - dice il presidente - alla solidarietà dei lavoratori del porto, che però viene nuovamente minacciata da un gruppo d'incoscienti, fortunatamente limitatissimo, che, capitanati da conosciuti libellisti, tentano di seminare zizzania. Già due anni fa quegl'individui avevano tentato di rovinare i lavoratori del porto, ma questi seppero, con la loro compattezza, sventare il complotto. Ora, sempre con i libellisti alla testa, coloro ritornano all'assalto, e questa volta costituendo un Sindacato. Certamente, anche legalmente costituiti, quegl'individui sono già troppo conosciuti dalla cittadinanza per temere che possano ingannarla, ma conviene tuttavia che i lavoratori del porto sieno sempre in vedetta, affinchè un giorno non abbiano a pentirsi della loro apatia.

L'assemblea approva ad unanimità il bilancio e vota unanime il seguente ordine del giorno:

«I membri del Consorzio industriale cooperativo del Lloyd a., della Cooperativa di lavoro, e del Consorzio dei carbonai, soci della Società fra lavoratori del porto, radunati a congresso generale, deliberano: di essere pienamente solidali come per lo passato, difendendosi contro le mire degl'impresari e del Sindacato giallo, capitanato dalla famosa banda libellistica e ricattatrice».

Si passa quindi alla votazione delle cariche sociali, e risultano eletti i seguenti signori: Giovanni Zollia, a presidente; Giovanni Babich, a I vicepresidente; Giovanni Musina, a II vicepresidente; Francesco Degrassi, Valentino Goriup, Giuseppe Misculin, Giuseppe Ladich, Francesco Paulich, Antonio Pirman, Giuseppe Pousche, Stefano Jacolin, Antonio Sverza, Giovanni Vucosich, Alberto Valantich e Giuseppe Tenze, a direttori; Riccardo Nigris, Cesare Olivon, Carlo Furlani, Giuseppe Paitz, Giuseppe Sincovich, Adolfo Schott, a revisori.

L'inscrizione degli allievi alla Scuola industriale. Le iscrizioni nelle singole sezioni di questo Istituto seguiranno:

Scuole diurne: A) Scuola superiore di architettura navale: il 16 corr.

B) Scuola industriale superiore con sezioni: edilizia e meccanica (gli aspiranti alla prima classe devono comprovare d'aver assolto con buon esito la quarta classe della Scuola Tecnica (reale) o del Ginnasio, o la terza classe della scuola cittadina): nei giorni 13, 14 e 15 corr.

C) Scuola per capi d'arte con indirizzo artistico-industriale, 4 sezioni con officine, rispettivamente studi per falegnami-stipettai e tornitori; intagliatori; scalpellini-ornatisti; pittori-decoratori e litografi; per l'ammissione al primo corso è necessario l'attestato finale della quinta classe della scuola popolare; nei giorni 13, 14 e 15 corr.

D) Scuola di ricamo e merletti (vengono ammesse allieve che abbiano compiuto il 14.o anno di età ed assolta la quinta classe della scuola elementare e comprovino d'aver una certa abilità nell'arte di ricamo); nei giorni 18 e 19 corr., per tutte dalle 9 ant. alle 12 mer.

Scuole serali e domenicali, dal 21 settembre in poi, dalle 6.30 alle 7.30 pom.:

E) Scuola complementare per apprendisti. Per l'ammissione a questa scuola, la quale ha lo scopo di completare l'istruzione di coloro che dalla scuola elementare passarono all'esercizio di un mestiere, si richiede dagli aspiranti che abbiano assolto almeno la quarta classe della scuola elementare. A tenore delle vigenti leggi, sono tenuti alla frequentazione di questa scuola tutti gli apprendisti, eccettuati quelli che passarono nella scuola professionale per artieri.

F) Scuola professionale. L'insegnamento ha riguardo al mestiere dell'allievo e tende non solo ad accrescere le sue cognizioni tecniche, ma anche a procurargli un'adeguata coltura. Per l'ammissione si richiede l'aver assolto almeno la sesta classe elementare oppure l'anzidetta scuola complementare per apprendisti. La scuola comprende sezioni: per le arti decorative: scultori e modellatori, ebanisti e stipettai, pittori-decoratori e litografi, fabbri-decoratori; per l'arte edilizia: muratori, scalpellini, falegnami, magnani; per l'arte meccanica: fabbri, meccanici ed arti affini, montatori di macchine. A questa scuola sono ammessi corsi di lingua tedesca, computisteria e regolamenti industriali.

G) Corso speciale di elettrotecnica; e H) Corso speciale per caldaie e macchine a vapore (con insegnamento della lingua inglese).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pietro Ottaviano Malalan, dal sig. A. Salto e famiglia, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Circolo mandolinistico. Il 19 corr. alle 8 pom., questo Circolo riprenderà la sua attività, iniziando le esercitazioni orchestrali sotto la direzione del maestro sociale Rodolfo De Rocchi. Quest'anno la Direzione del Circolo istituirà una sezione allievi di mandolino, mandola e chitarra.

Per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che il piroscafo «Barone Call» partirà oggi martedì 12 corr. alla mezzanotte dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggeri e merci a prezzi di tariffa.

Altri arresti di presunti scassinatori. La polizia di Zara informò ieri telegraficamente la polizia locale di aver arrestato due individui trovati in possesso di una certa quantità di francobolli. Gli arrestati sono Giovanni Gherson e Giorgio Prester entrambi da Trieste, individui pregiudicati e sottoposti alla speciale sorveglianza da parte della polizia. A quanto si afferma, la locale polizia avrebbe saputo che una parte dei francobolli rubati nell'ufficio postale di piazza Nicolò Tommaseo era nelle mani dei due suaccennati compari e stava cercandoli. Si aggiunge ancora che il Gherson ed il Prester sarebbero i veri autori dell'audace furto, i possessori del famoso trapano «silenzioso». I due uomini, vista l'impossibilità di esitare a Trieste i francobolli rubati, si sarebbero recati in Dalmazia per cercare di smerciarli colà. Ignorasi di quale quantitativo di francobolli siano stati trovati in possesso.

Scoppio di benzina. - Due feriti. In via del Farneto N. 11 c'è la tintoria del sig. Albino Boegan. Il negozio che dà sulla via serve per le commissioni ed ordinazioni, mentre un magazzino interno, che dà sulla corte, serve per lavorare e preparare le tinture e fare le lavature. In un angolo di questo magazzino si trova una specie di «casotto» ben chiuso, nel quale c'è una caldaia contenente la benzina. Ieri, nella caldaia, c'era una quarantina di litri di benzina. Verso le 4.45 pom. il Boegan lavorava assieme a un ragazzo, a nome Emanuele Scalchi, di 15 anni, abitante in via di Montuzza 14. Ad un tratto il Boegan si recò nel «casotto» per prender qualcosa, ma non aveva neanche aperta la porta, che si udì

TRISTI AMORI (87)

Aveva l'aspetto sì risoluto, parlava con tono così franco, che il servo osò appena dire che il signor Francesco si vestiva, che andava a pranzo, e doveva condurre poi la signora marchesa all'Opera, che... il momento non poteva essere più inopportuno per una visita.

— Mi è indifferente - rispose Giorgio. - Ecco il mio biglietto di visita, recatelo subito al vostro padrone, vi prego.

Il domestico finì col cedere, sebbene di mala voglia.

Introducendo l'ingegnere in un salotto attiguo alla stanza da pranzo, andò in cerca del suo padrone. Francesco terminava di vestirsi.

— Scusi, signore, ma c'è un signore che insiste per essere ricevuto.

Appena Francesco ebbe gettato uno sguardo sul biglietto da visita, esclamò:

— Presto, Vittorio, spicciatevi! E voi Ernesto, andate ad avvertire quel signore che fra pochi minuti sarò da lui.

E, preoccupato, si diresse verso la stanza ove Giorgio l'attendeva con impazienza.

Il volto dell'ingegnere era triste e grave; Francesco giudicò a bella prima che si trattava d'una cattiva notizia.

Avanzandosi con la mano tesa, domandò:

— Amico mio, ti prego, dimmi che c'è... Leggo sul tuo volto un sì grande dolore che tremo...

Ma Giorgio non prese la mano di Francesco.

Una ruga gli solcava la fronte; una espressione di profonda amarezza gli abbassava l'angolo delle labbra. Egli contemplava l'amico che aveva sempre amato come un fratello, malgrado l'ingratitudine, malgrado l'obblio, e che oggi lo ricompensava così male di tanto affetto.

— Vengo - incominciò - vengo, signore, a domandarvi...

— Signore? mi chiami signore? mi dici voi! - interruppe con violenza Francesco. Ti porgo la mano e tu mi rifiuti la tua... Ah! che significa ciò?...

— Lo saprete. Sì, vi chiamo signore, vi parlo come ad uno straniero, perchè da oggi è da straniero, da nemico anzi, che voglio considerarvi.

Il giovane era diventato pallido come un cencio; i suoi occhi mandavano lampi, gli ardeva il sangue nelle vene, tremava dall'ira...

Francesco, per sua sventura, era d'indole collerica. Bastava una parola per provocare il suo furore, ed in seguito deplorava il suo impeto. Le parole dell'amico l'irritavano, e malgrado la profonda tenerezza che nutriva per Giorgio, forse in breve non saprebbe più frenarsi.

— Come volete! - diss'egli. - Siamo dunque, signore, estranei, nemici, giacchè lo volete, soltanto vi degnerete, credo, di dirmi che cosa ha dato motivo a questo brusco cambiamento! Poi potremo spiegarci quanto francamente vorrete.

— Lo intendo bene, miserabile! La sarebbe bella che vi comportaste come un vile e mi rifiutaste la riparazione che mi è dovuta!

In piedi l'uno in faccia all'altro, pallidi e frementi, si misuravano con lo sguardo, e i due amici di poco dianzi erano pronti a prendersi pel collo.

— Che! voi osate! - urlò Francesco - osate insultarmi? Ringraziate il cielo che siete in casa mia, altrimenti!...

Giorgio incrociò le braccia, e arrovesciando la testa all'indietro, in atto di sfida:

— Fate, signore - replicò con ostentata calma. Ve ne supplico, non trattenetevi... mi darete completa prova di ciò che siete...

Tutto ad un tratto, un colpo discreto fu picchiato alla porta, e la faccia spaventata d'un servo apparve.

— Scusi - balbettò egli con voce mal ferma - il signore mi perdoni, se lo disturbo; è il signor marchese... Egli domanda che cosa succede...

Queste poche parole ebbero il potere di far calmare la collera del giovane.

— Dite a mio padre - disse egli col tono più calmo che potè assumere - che non è nulla, nulla affatto!

— Il signor marchese attraversava l'atrio; passando ha udito gridare... allora mi ha mandato a vedere...

— Esce subito mio padre?

— Sì, signore; il signor marchese pranza al circolo. Avrebbe desiderato dir due parole al signore prima di uscire.

— Non posso per ora. Pregatelo di scusarmi, ho da fare.

Il servo si ritirò, non senza aver data una rapida occhiata a Giorgio, che, durante questa breve scena si frenava a stento.

I due avversari furono nuovamente soli. Francesco s'avvicinò all'ingegnere, lo guardò un poco, e vedendo che conservava un viso arcigno, riprese quasi dolcemente:

— Giorgio, andiamo, non vuoi placarti? Sono stato uno sciocco or ora di imbizzarrirmi, sono troppo vivace, mi adiro per una parola, anche se viene da te, mio migliore amico. Sono certo che si tratterà d'un malinteso senza importanza.

— Va bene! - disse l'ingegnere con voce tetra: spieghiamoci. Ma dubito che la nostra amicizia risorga. Dio sa però se vi amavo, Francesco... se avevo in voi completa fiducia...

— Questa fiducia la merito sempre... Che hai da rimproverarmi?

Per tutta risposta, Giorgio trasse di tasca la lettera anonima, la mise sotto agli occhi di Francesco.

— Leggete e comprenderete!

Il giovane prese la lettera e vi diede un'occhiata. Un grido d'angoscia subito gli sfuggì.

— Oh! mio Dio! mio Dio! - diss'egli. Poi rendendola a Giorgio, soggiunse:

— Naturalmente, tu hai creduto a quest'infamia?

— Vi ho seguiti, ho veduto... sono stato costretto a credere!...

— Ma è falso, falsissimo... per quali sieno le apparenze, ho rispettato Maddalena, te lo posso giurare... Ella è pura come quando nacque...

L'ingegnere sorrise amaramente.

— A chi vuoi darla a credere? E' possibile che un uomo, tanto vile da attirare una giovane a degli appuntamenti clandestini, parli ancora del suo rispetto?...

Alla parola vile, le narici di Francesco fremettero; fu sul punto di abbandonarsi alla collera. Ebbe tuttavia la forza di contenersi, e con maggior calma apparente rispose:

— Tuttavia è così. Interroga Maddalena e ti convincerai che non mentisco! Ti giuro che la signorina Delacour mi è sacra... ella non ha nulla da rimproverarsi, se non passeggiate innocenti e, quando saprai a qual punto ci amiamo, comprenderai che siamo stati deboli.

— Se l'ami sinceramente - insistette Giorgio, suo malgrado commosso - perchè agisci così? Perchè non domandare la sua mano ai genitori? Siamo stati in procinto di bastonarci, noi... quasi fratelli...

— Ahimè! sì! hai mille ragioni e vedo ora il mio errore. Dio è testimonio che voglio sposare Maddalena, che non potrei amare altra donna, e checchè accada, un giorno ella sarà mia...

Egli parlava con tale energia, che l'ingegnere non dubitò più. L'espressione di dolore dei suoi lineamenti disparve...

L. Ségant. Continua.

una terribile detonazione, seguita da una fiammata. Il colpo fu tanto forte che le lastre delle finestre, tanto del magazzino che del negozio, si frantumarono. Le ragazze che si trovavano nel negozio, Pierina Luttmann e una sorella del Boegan, correndo in istrada, riuscirono a mettersi in salvo; così però non accadde per il Boegan e lo Scalchi, i quali, investiti da una forte fiammata, riportarono il primo alcune ustioni ai capelli, al viso e alle braccia, e l'altro gravi ustioni alle mani e al viso. Ambidue si recarono all'Ospitale; il Boegan fu medicato e poi fu mandato a casa, mentre il ragazzo fu trattenuto nella divisione dermatologica.

Prima però di fuggire, il Boegan ebbe la prontezza di spirito di chiudere la porta del «casotto»; così facendo non permise alle fiamme d'invadere il magazzino e il negozio. Alla forte detonazione accorse gente, e qualcuno corse a telefonare ai vigili. Accorsero subito due carri, sotto gli ordini del luogotenente Chaudoin. Per una finestra della corte si tentò d'allagare il »casotto», ma non riuscendo in tal modo l'estinzione, alcuni vigili entrarono nel magazzino e, aperta la porta del «casotto», gettarono sulle fiamme delle grosse coperte, e così si riuscì a spegnere la benzina.

Non si sa come la benzina fosse potuta scoppiare.

Il danno causato dallo scoppio e dal susseguito incendio ascende a circa 600 corone. Nè negozio, nè lavoratorio erano assicurati, essendo solamente da pochi giorni in quello stabile.

«Hip, hip! hurrà!» Ieri notte alcuni giovanotti si trovavano in lieta compagnia all'esterno del caffè «Ai Volti di Chiozza», quando discutendo sull' esito delle regate il canottiere Adelmo de' Calò emise il grido di: «Hip, hip, hurrà!» Non lo avesse mai fatto! una guardia che per molto tempo s'aggirava per i Volti, corse subito vicino al sig. Calò e lo invitò a seguirlo all'ispettorato. Dopo di ciò tre dei giovanotti che erano stati insieme col Calò si recarono per l'Acquedotto al caffè «Secession». Arrivati però sulla porta del caffè furono raggiunti dalla guardia di p. s. N. 255, la quale invitò tutti e tre a seguirla all'ispettorato di via Chiozza. Colà c'era già il Calò. La guardia accusò i tre giovanotti che sono: Antonio Wulz, Riccardo Valle ed Ernesto Vianello, d'aver gridato «Viva Roma».

Furono assunti a verbale dal cancellista Logar, che condannò il sig. Calò a cinque corone di multa, e per gli altri tre passò gli atti alla polizia.

Grave incidente. - Un catino caduto dall'alto che ferisce una donna e la sua bambina. Anna Lazzarini, abitante in androna Gusion N. 4, uscì da casa ierlaltro mattina verso le 9 per recarsi a fare alcuni acquisti ed essendo in quel momento sola, portò con sè la propria bambina di undici mesi a nome Maddalena. Quando fu dinanzi alla casa N. 10 della stessa androna, fu colpita alla testa da un catino caduto dall'alto, i cocci del quale poi andarono a colpire al capo e ad una mano la bambina che ella teneva in braccio. La donna, che aveva riportato una ferita alla testa, vedendo la sua creatura insanguinata si diede a gridare disperatamente facendo accorrere una quantità straordinaria di gente. Comparve pure una guardia la quale accompagnò la Lazzarini all'ambulatorio della Società «Igea» dove il dottore d'ispezione constatò che la madre aveva riportato una leggera ferita alla testa e la bambina una ferita alla testa, guaribile in otto giorni, ed una alla mano sinistra, di natura gravissima. A medicamento finito, la donna rincasò ed il funzionario fece le indagini opportune per iscoprire da dove fosse caduto il catino. Scoprì che il recipiente era caduto da una finestra al quarto piano della casa N. 10 e si recò a chiedere spiegazioni. In detto quartiere abita il facchino Davide Donati, di 24 anni e questi disse che il catino era caduto accidentalmente mentre egli si radeva la barba presso la finestra. La guardia condusse l'imprudente alla direzione di polizia e, l'impiegato, dopo averlo assunto a verbale, lo fece condurre agli arresti a disposizione del Giudizio per contravvenzione contro la sicurezza personale.

Cronaca triste. Giovanni Scobel, di 70 anni, riusciva non si sa come, a fuggire ieri dal Manicomio di Gorizia e veniva a piedi nella nostra città, rifugiandosi nella campagna Turco a Scorcola presso una famiglia di sua conoscenza. Per quanto l'inaspettato ospite pregasse di essere avvertito, per essere in tempo a fuggire, nel caso fossero venuti a cercarlo, pure quella famiglia credette conveniente avvertire la Polizia, la quale subito inviò sul luogo due guardie e fece telefonare all'Infermeria Treves. Il signor Gino accorse con 3 infermieri e usando molta pazienza e lunga tattica riuscì a far uscire il povero alienato da quella casa ed accompagnarlo in vettura all'Ospedale.

* Ieri mattina verso le 10 certo Giuseppe Cosana chiedeva al signor presidente del Tribunale, al quale, dopo essere stato ricevuto, presentava una lettera da lui scritta del seguente tenore:

«Primo Presidente del Tribunale

«Pregho una grazia! che lei mi chiamasse avanti di lei non per onor mio, ma bensì per onore dell'Imperatore Francesco Giuseppe e tutta la sua famiglia ed onor per il suo figlio Rodolfo e Principessa Stefania; ed onor del Santissimo Crocefisso assieme tutta l'Austria Catolica che io ho scritto al Governo ed anche al Capitanato di Capodistria e non ho avuto nessuna risposta; e dalla mia Comune son stato in persona io e mi ha datto l'autorità quello che voglio che a loro non linteressa nulla.

Ed io pregho ancora lei di venire esaminato d'avanti d'un giudice assieme di lei; prima di fare nessuna cosa di quello che ho pensato di fare se il giudice mi trova falso o mato son contento di esser condannato alla morte.

E se adesso non ho nessuna risposta io ho l'autorità di fare quello che voglio non di uccidere il Vescovo, ma bensì anche di uccidere quella persona che voglio anche l'Imperatore.

Questo delitto inbreve se non avrò nessuna risposta da Lei? ucciderò il Vescovo assieme altri preti e pregho Lei oggi avere la sua risposta che ha pensato.

Il signor Presidente, visto con chi aveva a che fare, rispose: «Adesso vi farò fare la conoscenza con un vostro collega, un anarchico» e faceva telefonare al signor Treves, il quale recatosi subito sul luogo e presentatosi al Cosana sostenne con questo la sua parte ed agitando una bottiglietta disse: «Ecco qua del veleno per uccidere tutti i capi di Governo, per il Vescovo penseremo più tardi».

Il povero diavolo abboccò all'amo e, convinto di essere aiutato nei suoi progetti anarchici, seguì il signor Treves, che lo accompagnò in vettura all'Ospitale.

Malore improvviso. Ieri mattina verso le 6 certo Giacomo Becile, mentre si recava al lavoro, veniva colto in piazza della Borsa da grave malore. Avvertita l'Infermeria Treves, accorsero due infermieri che trasportarono il Becile in vettura all'Ospedale.

Morte improvvisa. Ieri verso le 5 pom., su uno dei muretti che si trovano ai fianchi del Ponte rosso, stava seduto un uomo sui 45 anni, apparentemente facchino, il quale, ad un certo punto fu veduto chinare il capo e subito dopo stramazzare pesantemente al suolo. Alcuni passanti lo sollevarono, ma non tardarono ad accorgersi di avere tra le mani un cadavere. Chiamarono una guardia, e questa avvertì l'ispettore delle guardie Frandolich del posto di via della Caserma, il quale ordinò al suo subalterno di perquisire le saccoccie dello sconosciuto. Ma non vi trovò alcun documento atto ad identificarlo.

La salma fu trasportata alla cappella mortuaria a San Giusto col carro dell'impresa Zimolo.

Alcuni braccianti che si trovavano presso il ponte al momento della disgrazia, dissero che lo sconosciuto era un facchino noto col nomignolo di «Giovanin moro».

Tentato suicidio. Ieri verso le 5 e mezzo del pomeriggio, il caffettiere A. D., di 28 anni, dopo aver avuto un alterco con la propria moglie al molo S. Carlo, si gettò in mare. Alcuni marinai presenti trassero a salvamento lo sventurato e poi lo consegnarono alla moglie la quale, fattolo salire in una vettura, lo condusse a casa.

Una barca sfracellata fra il molo S. Carlo ed un piroscafo. Ieri mattina poco prima delle 7, una barca dello stazionario «Stadion» del Lloyd con a bordo due ormeggiatori, si trovava alla parte sinistra del molo S. Carlo in attesa del piroscafo «Galatea» che arrivava allora da Venezia, quando giunto il piroscafo in prossimità del molo, non è bene accertato per quale causa, esso cozzò violentemente contro la suddetta imbarcazione, la quale rimase stretta e sfracellata tra il fianco del molo e quello del piroscafo. I due ormeggiatori, ancora prima che avvenisse l'urto, avendo compreso che questo era ormai inevitabile e che in caso contrario avrebbero potuto pur essi rimanere stretti con la barca, l'abbandonarono saltando sul molo e riuscirono così a salvarsi.

Borseggio. Il dalmata Nicolò Percusic, qui di passaggio, si trovava ieri l'altro nel pomeriggio fermo alla riva Grumula, quando sentì uno strappo fattogli a una saccoccia della giacca, vi mise la mano e s'accorse che gli mancava il portamonete contenente 30 cor. Si voltò e vide un giovane che fuggiva. Lo inseguì e in piazza Giuseppina lo fece fermare da una guardia. Accompagnato alla polizia colui si qualificò per Pietro S., di 18 anni, bracciante, abitante in via S. Silvestro. Egli negò di aver derubato il dalmata e perquisito non gli si trovò nulla, nondimeno fu trattenuto in arresto.

Le medaglie del montenegrino. Il minatore Masso Filippovich, montenegrino, nel pomeriggio del 4 corr. si recò ad abitare presso l'affitta-letti Luca Durante, in via delle Scuole israelitiche N. 1 e, alla mattina seguente constatò che la sua valigia era stata manomessa e ne erano sparite cinque medaglie di guerra del valore di 58 corone da lui guadagnate combattendo. Il Filippovich interrogò il Durante ma questi dichiarò di nulla saperne, per cui, ierlaltro denunciò il furto alla polizia.

Macellaio gabbato. Il macellaio Luigi Wezovnik, abitante al N. 263 di via dell'Istria, incaricò ieri mattina il proprio apprendista Zaccaria Crancich, di 13 anni, di scendere in città ad acquistare presso il suo fornitore 28 chilogrammi di carne. Il ragazzo eseguì l'incarico ma, durante il viaggio di ritorno, in piazza della Barriera vecchia, angolo via dell'Istituto, fu avvicinato da un giovanotto a lui sconosciuto il quale, dopo avergli detto che aveva occupato troppo tempo e che il padrone era molto arrabbiato, si caricò la carne sulle spalle e disse: «Ti va su col carreto e fa presto; mi portarò la carne in banca». Il ragazzo lo lasciò andare e tornò dal suo principale col carretto vuoto. Come il lettore se lo sarà immaginato, il giovanotto che si era portato via la carne era un ladro ed il povero ragazzo si buscò una solenne lavata di capo. La cosa fu denunziata alla polizia.

L'arresto di un marito brutale. Al pianterreno della casa N. 122 di via delle Sette fontane abitano i coniugi Leopoldo e Maria Marcovich. L'uomo, sebbene sano e robusto non ha alcuna voglia di lavorare e vive alle spalle della moglie la quale, per poter sbarcare il lunario e far fronte alle esigenze del marito, si è data al commercio degli erbaggi e frutta, trasformando parte del suo angusto quartierino in negozio. Ma la buona volontà e l'intraprendenza della donna a nulla servirono: invece di ammirarla, il beone si diede a crucciarla e moltissime volte anche la percosse. Ieri mattina verso le 11, il Marcovich, dopo aver passato qualche ora all'osteria, si recò dalla moglie e le chiese denaro.

— Soldi?, te vol ancora soldi? - esclamò la poveretta - no te basta che te mantegno? Se te dago sti quatro soldi che go ancora, no podarò comprar quel che me ocori par la botega e domani no gavaremo gnanca cossa magnar!

— Speremo che domani te sarà crepada - urlò il bestiale marito - e se no te me da subito i bori, te mazzo sul momento.

— Poldo pensa a quel che te fa, ti te me rovini, no te ga gnanca un poco de cor.

Il Marcovich allora si avventò sulla disgraziata e la colpì con pugni e calci. Tra i coniugi avvenne allora una terribile lotta, ma in fine la donna riuscì a sfuggire di mano al brutale marito e si recò a chiamare le guardie. Il Marcovich fu condotto dinanzi al cancellista Predauk, al commissario di Guardiella, il quale, udita la donna, fece condurre il beone agli arresti di via Tigor.

Violenze e minacce. L'altra sera due giovanotti, Giovanni C., d'anni 30, e Giulio B., d'anni 21, braccianti, si recarono dinanzi ad una casa in androna dell'Olio N. 3, e volevano entrare per forza. Visto ciò, la padrona della casa Caterina Cossi, ordinò alle inquiline di ritirarsi dalle finestre e dare tanto di spranga alle porte, ma i due non si diedero per vinti, e il B. montato sulle spalle del C. riuscì a penetrare in casa da una finestra e poi si recò ad aprire il portone all'altro. Quando furono dentro, essi cominciarono a romper bicchieri, bottiglie di birra e lastre e minacciarono di morte certa Gisella Pitteri. Alle grida delle donne, accorsero due guardie che arrestarono i due violenti. In via Tigor furono assunti a protocollo dal cancellista Finderle e poi vennero passati agli arresti a disposizione del Tribunale.

Minaccie che sfumano. - Desistenza. A suo tempo raccontammo che il 24 agosto u. s. nella propria abitazione in via della Concordia N. 25, venne arrestato l'operaio Giovanni Antoniolli, di 43 anni, imputato di aver minacciato di morte Carlo Cometter, capo nella fabbrica di Linoleum. A quanto ora rileviamo, già con conchiuso del 28 agosto, il giudice istruttore dott. Prati desistette da ogni prosecuzione contro l'Antoniolli, per inesistenza di colpa. L'Antoniolli racconta che tutto si riduceva al fatto che egli parlando con un operaio tedesco e avendo udito dire che avrebbe dovuto lavorare con il capo Cometter, aveva risposto: «Piuttosto mi uccido!».

Il tedesco capì invece che egli avesse detto di voler uccidere il capo e lo riferì allo stesso. Da ciò l'accusa che sfumò subito come nebbia al sole.

Per fermare i cavalli. Una mano rovinata. Ieri mattina verso le 11, mentre il cocchiere Giuseppe Ceppidi, di 64 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 42, stava per attaccare due cavalli ad una vettura, questi gli sfuggirono di mano. Il Ceppidi fece degli sforzi per fermarli e vi riuscì ma nella lotta riportò alcune ferite alla mano destra e al braccio sinistro. Fu accompagnato subito alla Guardia medica ove il dottore gli constatò l'asportazione della pelle e della carne di tutta la mano destra. Dopo le prime cure fu accompagnato all'ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Insolventi e violenti. - Il brutto quarto d'ora di una guardia. Ieri verso le 5 e mezzo pom., una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori che pattugliava per la via di Riborgo, fu avvertita che nell'osteria «Ai tre mori», in via della Ghiaccera, era scoppiata una clamorosa rissa. Il funzionario si recò nel locale e si trovò alla presenza di otto individui i quali percotevano l'oste e la sua cameriera. L'oste dichiarò che coloro, tutti a lui sconosciuti, avevano bevuto due bicchieri di birra per ciascuno e poi, invece di pagare, si erano avventati contro di lui e contro la sua cameriera, ed avevano percosso entrambi. La guardia arrestò due dei violenti, ma quando fu sulla strada, fu circondata da molta gente che le impose di rilasciare i due arrestati. La guardia resistette ma in fine dovette cedere e gli arrestati se la svignarono seguiti dai loro protettori.

Disgraziati accidenti. Una pietra caduta dall'altezza di 6 metri sul capo del manovale Vincenzo Nicolini di 26 anni, abitante in via del Pozzo bianco 6 le cagionò una ferita.

Una pietra caduta addosso al manovale Pietro Capriuli, di 19 anni, abitante in Androna del forno 2, gli cagionò una ferita allo zigomo destro.

Ricorsero all'Igea.

Con l'acido fenico. Ieri mattina mentre la sarta Aurora Ragulovich, di 16 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 34, era intenta a pulire i letti, si riversò accidentalmente dell'acido fenico puro sul braccio sinistro, riportando alcune corrosioni.

Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Atterrato da una vettura. La giornaliera Lina D'Este abitante in via Capuano 16, ieri mentre accorreva per salvare una bambina che era in pericolo di essere investita da una vettura, ne fu atterrata a sua volta e riportò una escoriazione alla fronte.

Alcoolismo. Il medico dell'Igea chiamato di urgenza all'ispettorato di via Tigor trovò il bracciante G. Pullin di 36 anni, il quale era in preda ad alcoolismo acuto e gli prestò le cure opportune.

Durante il lavoro. Teresa Cecchetti, di 24 anni, sarta, abitante in via Malcanton N. 13, ieri con un ferro da stirare riportò accidentalmente alcune scottature di secondo grado alla mano destra.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Anna Cavich, di 30 anni, abitante in via del Boschetto N. 34, per contusioni al piede sinistro;

Giulia Iurissevich, d'anni 22, abitante in via del Rivo N. 36, per la distorsione del medio della mano destra;

Massimiliano Russich, d'anni 49, bracciante, abitante in via del Fortino N. 5, per contusioni al fianco sinistro;

Antonio Plattan, d'anni 39, carradore, abitante in via del Molin grande N. 14, per escoriazioni all'avambraccio destro;

Giovanni Taucer, di 45 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 170, per una ferita alla regione sopraorbitale destra;

Francesco Blesig, d'anni 25, muratore, abitante in Guardiella N. 156, per una ferita al medio e all'anulare della mano sinistra;

Giuseppe Visentini, di 65 anni, venditore d'uccelli, abitante in via S. Lazzaro N. 7, per una ferita all'arco sopraorbitale destro.

Corrispondenza aperta. S. F. Ella potrà, dopo ottenuta la cittadinanza ungarica, avere il divorzio in Ungheria, qualora il motivo per cui in Austria fu pronunciata la separazione legale sia di quelli, che, in Ungheria, ammettono il divorzio. Le pratiche sono però lunghe e costose. Si rivolga a un avvocato di Fiume. — *A. B. e costante lettore*. Si rivolgano al Consolato d'Italia. — *Lettor perpetuo*. Sì, parecchi pittori celebri, specialmente nel quattrocento, posero il loro ritratto fra i personaggi dei propri quadri: non però considerandolo come firma, giacchè erano altrettanto soliti a dipingervi anche i ritratti dei loro colleghi. — *Brunilde*. La prima rappresentazione della «Carmen» di Bizet in francese ebbe luogo nel 1895 all'Opéra Comique di Parigi; in Italia si rappresentò la prima volta al Bellini di Napoli nel 1879. — *Scommessa*. Quell'artista lirico non canta più. — *Seccante, Pola; G. F., Fiume; Verio*. Della gita per Roma in occasione del 20 settembre ci siamo occupati diffusamente ancora nel «Piccolo» del 28 agosto e ritornammo sull'argomento ripetute volte poi e in cronaca e nella «Corrispondenza aperta». — *Vittorio*. Per il viaggio Trieste-Nizza le conviene prendere a Trieste un biglietto combinato internazionale indicando la percorrenza. Può rivolgersi tanto alla ferrovia Meridionale che ad una agenzia di viaggi. — *Abbonato*. Trieste-Genova: Cervignano, Mestre, Verona, Milano, Voghera, Novi, Genova. — *Studente*. Trieste-Ferrara: Cervignano, Mestre, Padova, Rovigo. — *Orecchione*. Affinchè il percalle, lavandolo, non sbiadisca, non si deve metterlo ad asciugare al sole. — *W. C.* Il cosidetto «odor di temporale» è prodotto dall'ozono. — *Abbonato*. Il cattivo alito più spesso dipende dai denti e dallo stomaco; per porvi rimedio bisogna curare la parte malata. — *Maria*. Per poter essere ammesse alle Assicurazioni Generali si dà un esame per il quale si richiedono all'incirca le cognizioni delle scuole cittadine. — *Scommettitore*. Quella d'incominciare la lettera dalla seconda o dalla quarta pagina è un uso che molti hanno adottato per le lettere famigliari e anche per quelle commerciali; non mai per lettere a persone di riguardo. — *Alcuni curiosi*. Si dice: Una gugliata di refe. — *Vittima*. Non abbiamo mai sentito che il cloruro di calce abbia la virtù di distruggere le cimici.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.1, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.6. Oggi: alta marea 8.52 ant. e 8.32 pom. - Bassa marea 2.35 ant. e 2.50 ant.

Ogni giorno una. Fra padre e figlio.

— Dimmi, ragazzo mio, se io venissi a morire, cosa faresti?...

Il figlio, non degenere, risponde con commovente convinzione:

— Oh! padre mio!.... farei subito mettere i suggelli dappertutto, perchè i domestici non rubassero nulla!

ASTERISCHI DI CRONACA

Tre quadri nuovi ornano le pareti del locale d'esposizione permanente della Società fra scultori e decoratori in legno, in Piazza San Giovanni. Uno è del Lucano, artista che soltanto a grandi intervalli ci fa vedere i frutti del suo lavoro: un ritratto di signore, tenuto nell'intonazione bassa ed opaca degli scozzesi e riuscito magistrale nella sua austera armonia grigio-verdognola come nella vigorosa e concisa accentuazione del carattere. Ma il valore dell'opera, nella quale il Lucano trasse tanto partito dai rapporti di colore fra la figura e lo sfondo, è leso alquanto dalla mancanza di un solido senso della forma: il ritratto, dal petto in giù, par mancare di ogni proporzionato organismo corporeo, par quasi sciogliersi per il poco calcolo del disegno, non pur nei particolari, ma nella linea generale. Questa deficienza non oscura i suoi grandi pregi: ma è bene che ne sia avvertito l'artista.

Gli altri due quadri sono del Flumiani, nelle sue due maniere ben note: una elegantissima marina del nostro golfo nel vaporoso violetto crepuscolare punteggiato dai primi lumi; e una chiassosa e spicciativa impressione di biancheria, di lavandaie e di fanciulli sopra l'acqua d'un lago, tutta d'un pezzo, azzurrissima: un abbozzo che non manca di slancio e d'effetto.

★

Una delle sorprese del pubblico durante i recenti spettacoli pirotecnici fu.... l'esistenza dei fondi Wildi. Si sapeva da tutti che c'erano presso la città terreni tanto vasti da assegnarli alle future caserme, con la relativa piazza d'armi; eppure il pubblico trasecolò per quella vastità del campo dei fuochi, come se nessuno si fosse imaginato che per costruire una caserma ci vuole un'area abbastanza rispettabile! L'altra sera, sfollato l'ambiente, rimasto nell'aria soltanto l'odor di polvere e nel cielo unico fuoco la luna, si ebbe in quell'immenso campo una bicchierata amichevole che il comitato ai pubblici festeggiamenti offerse ai pirotecnici e alla giuria, presieduta dal signor Domenico Antonj, e al quale fu invitata anche la stampa. E per questa bicchierata intima, i fondi, rimasti solitari, furono veramente di un'ampiezza smisurata.

★

La splendida «yole» a otto remi della «Bucintoro» di Venezia, che ieri l'altro a Barcola vinse brillantemente la gara fra canotti del suo tipo, è uno dei parecchi doni che la baronessa Angiolina de Reinelt ha offerto alla forte Società veneziana. La bellissima imbarcazione, che a detta dei competenti è un capo lavoro del genere, è uscita dal famoso cantiere Dossinez di Parigi; ha iniziato la sua carriera sportiva nel nostro mare riportando la palma della vittoria, e in onore della donatrice le verrà imposto il nome di «Angela II». La baronessa de Reinelt che assistette alle regate dal suo «yacht», volle, alla fine di esse, che la commissione delle regate, la direzione della Società stessa e gli armi vincitori della «Bucintoro» si recassero a bordo, dove lo sciampagna spumeggiò in onore dei valorosi canottieri.

Una imbarcazione interessante parve pure la bellissima «yole» a due remi di proprietà del Circolo canottieri «Nettuno», la quale, un prodotto d'industria triestina, fu giudicata l'uguale alle migliori sue compagne di provenienza estera. Pare che le verrà imposto il nome «Fiat X», il nome del celebre canotto a motore. L'imbarcazione fu costruita nell'officina Carlini e C.i, sulla riviera di Barcola.

★

Nozze. La gentile signorina Alice Stulle col signor Carlo Virgilio Cosciancig; la gentile signorina Giustina Radivo col signor Ugo Pacor; la gentile signorina Antonietta Taucer col signor Mario Pola.

TEATRI.

Il programma del Teatro Verdi. Ottemperando pienamente alle condizioni contemplate nell'avviso di concorso, l'impresario signor Luigi Piontelli cui venne affidata, com'è noto, la gestione della stagione lirica di carnovale-quaresima 1905-1906, ha sottoposto fin dal 31 agosto alla Direzione del Teatro Verdi, il programma particolareggiato degli spettacoli da allestire. Al programma non manca ora che l'adesione della «Orchestrale triestina», la quale, per divergenze di varia indole, non ha peranco creduto di firmare il contratto coll'impresario. Per questa ragione, cui s'aggiunge la circostanza della temporanea assenza del sig. Piontelli, il quale ottenne dalla Direzione il consenso di riposarsi per qualche giorno nella sua villa di Conegliano, la ratifica definitiva del contratto con la Direzione del teatro, subisce una dilazione di qualche giorno.

Il programma presentato dal Piontelli all'approvazione della Direzione del Verdi comprende gli spartiti già annunciati: «Siegfrido» di Wagner (opera d'apertura); «Iris» di Mascagni, «Hänsel e Grätel» di Humperdink, «Un curioso accidente» di Coronaro, «Tosca» di Puccini, «Wally» di Catalani, «Faust» di Gounod, ed altra da destinarsi.

Sette spettacoli, dunque, di cui quattro affatto nuovi per Trieste; e cioè: «Siegfrido», «Hänsel e Grättel», «Un curioso accidente» e «Wally».

Ecco la lista degli artisti scritturati: Soprani: Darclée, Geminiani, Iksò, Jeanne e Marthe Morini; mezzo-soprano: Ballièr; tenori: Giraud, Palboni, Spadoni e Ventura; baritono: Ardito; basso: Torres de Luna. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin; maestro sostituto G. Zenoni. Direttore di scena Davide Franchi. Sono pure scritturate alcune altre prime parti, le parti di fianco ed i comprimari.

Anfiteatro Minerva. Questa sera la compagnia diretta da Candido Checchi dà l'annunziato spettacolo in onore del bravo ragazzino Natale Senarica-Martini con la replica dell'applaudito dramma popolare: «I figli di nessuno».

Politeama Rossetti. Il cinematografo Spina - che questa sera e domani riposa - prepara per giovedì una collezione di quadri di grande attrazione. Fra i principali vanno ricordati i seguenti: «Il solenne ricevimento dei reali d'Italia a Parigi» (sfilata di fanteria, musica e tamburi in testa; staffette di cavalleria galoppanti; carrozze; incidenti umoristici ecc.; Loubet e la coppia reale italiana. Grande scena piena di vita). - «Le Mille ed una notte», spettacolosa «féerie» a colori lunga un chilometro. - «Brigantaggio moderno», nuova creazione ultra comica del cinematografo. - «Una recente corsa di cavalli a Londra». Questi sono gli ultimi giorni di permanenza a Trieste del cinematografo Spina.

Il cinematografo alla Fenice. Oggi si darà alla Fenice l'ultima rappresentazione del cinematografo a colori, con variato programma.

Spettacoli d' oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Ore 8.30. *I figli di nessuno* in 6 atti di Rindi e Salvoni. Serata d'onore di Natale Senarica-Martina.
FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 5 alle 10 rappresentazione ogni mezz'ora.
POLITEAMA ROSSETTI. - Riposo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per pubblico scandalo.

Sulle dichiarazioni della novenne Grazia D. che accusava Ernesto Facchin di atti osceni commessi sulla sua persona, il Facchin fu rinviato a giudizio per rispondere del crimine di oltraggio al pudore.

Al dibattimento ieri la piccola accusatrice cambiò alquanto il suo deposto. All'incolpazione recisa, la piccina sostituì frasi vaghe: affermò, invece, con tutta franchezza che il Facchin s'era mostrato a lei e ad alcune sue coetanee, vestito delle sole mutande.

La responsabilità dell'accusato nel crimine era messa anche in dubbio dalla dichiarazione del medico dott. Zadro, che, praticata sulla persona della ragazzina una visita medica subito dopo che essa aveva elevato le incolpazioni, non trovò alcuna traccia delle violenze asseritamente patite.

La Corte pronunciò sentenza d'assoluzione dal crimine: ritenendo, invece, provato, anche per le ammissioni dell'accusato stesso, il fatto d'essersi egli mostrato in mutande a creaturine, lo condannò per contravvenzione di pubblico scandalo a 2 settimane d'arresto rigoroso.

Il Facchin si riservò i tre giorni.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Difendeva l'avv. Pick.

La storia di due sacchi di caffè.

L'8 aprile scorso, l'ispettore di p. s. Jasbinscek del Punto franco, apprendendo l'arresto di certo Zeglar e sapendo che al nome di questo trovavansi nel magazzino N. 5 di quel recinto tre sacchi di caffè in attesa di essere asportati, fece alcune indagini per scoprire a chi quei tre sacchi appartenessero o da chi essi fossero stati venduti.

Venne così ad accertare che due di quei sacchi erano stati venduti dal magazziniere della ditta Lutterer e Peter e si recò ad avvertirne i proprietari. Il magazziniere A. C., d'anni 25, chiamato a dare spiegazioni, si confuse e passò agli arresti. I due sacchi contenevano 129 chil. di caffè Santos.

Iermattina il C. comparve innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto. A sua giustificazione, l'accusato disse che quei due sacchi erano ripieni del caffè raccolto nel magazzino mediante le scopature; che della vendita allo Zeglar aveva fatto annotazione sul registro del magazzino; e che il corrispondente prezzo di 88 cent. al chil. non era stato ancora da lui incassato. Alla vendita non era autorizzato; non egli aveva combinato l'affare, perchè sperava che quando avrebbe reso noto ai suoi principali il fatto della vendita, questi glie ne avrebbero regalato l'importo a pagarsi dallo Zeglar.

Queste dichiarazioni non persuadono, però, la Corte e molte sono le domande che vengono rivolte all'accusato, specialmente perchè sono in contrasto stridente con quelle da lui fatte subito dopo l'arresto e davanti al giudice istruttore.

Acc. Ero in un tale orgasmo, signor presidente, che ho detto: sì, a tutte le domande che mi venivano rivolte.

Pres. Avete detto che trattavasi di scopature: ma, invece, il perito che ha esaminato quel caffè, Giusto Delben, ha detto che il caffè era netto e tutto d'una sola qualità.

— Il perito si deve essere ingannato: era scopatura.

— Avete anche detto che registraste i due sacchi: è vero, quando?

— Subito.

— Non sembra, perchè la registrazione in parola sembra fatta in tempo posteriore a quello in cui la vendita fu effettuata. Ad ogni modo non è nel posto dovuto; si trova, invece, quasi nascosta.

— Ho registrato così, appunto perchè non volevo che i principali s'accorgessero subito della vendita da me fatta, ma volevo metterla sotto i loro occhi quando ritenessi di poter colpire il momento favorevole per domandare che mi donassero il ricavato della vendita.

Cristiano Federico Lutterer, uno dei proprietari della ditta danneggiata, narra come furono informati della sparizione dei due sacchi dall'ispettore Jasbinscek. Crede anch'egli che si trattava di scopature e dice che forse avrebbe regalato il ricavato della vendita dei due sacchi. Ma ad ulteriori domande, si corregge e dice che ad ogni modo non l'avrebbe regalato così presto; avrebbe atteso a far i conti alla fine dell'anno.

Bortolo Jasbinscek, ispettore di p. s., dichiara che l'accusato appena chiamato a dare spiegazioni si turbò e poi confessò ampiamente. Aggiunge che l'accusato tentò sulle prime di far credere che i due sacchi appartenevano ad una partita di dieci sacchi già ritirata dal Zeglar nel gennaio.

Giovanni Zeglar dice che anche in altra occasione, nel gennaio scorso, acquistò mediante l'accusato, del caffè della ditta Lutterer, e propriamente dieci sacchi. Le trattative passarono fra lui e l'accusato esclusivamente: il denaro, invece, fu versato ai proprietari della ditta. Anche questa volta egli intendeva versare il denaro nelle loro mani e non nelle mani dell'accusato.

La Corte si convince che l'accusato abbia avuto intenzione di rubare e lo condanna a 3 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Robba.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il disastro di Calabria: atroci episodi; le città più colpite dalla catastrofe; i soccorsi; la partecipazione dell'estero.

Notiziario. Una casa incendiata per celare un delitto. — Il ladro dei tre milioni evaso dal carcere. — 600 corone per farsi tagliare i capelli.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane. — Le difficoltà per il trattato tedesco-americano.

Teatro Arti e Lettere. Zacconi a Parigi.

Sport. La settimana sportiva a Brescia; la gara automobilistica.

Ultima Ora. Lo stato di assedio a Tokio. — Bandiera bianca in Manciuria. — La rivoluzione a Baku preparata da nove mesi. — Il programma di Fejervary non approvato dalla Corona. — Lo sciopero generale in Ungheria? — Terribile tragedia familiare presso Udine.

Dalla Provincia. Casi di carbonchio a Gradisca.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Galatea» da Venezia con 101 pass.; «Thetis» da Spizza e scali con 94; i pir. a. u. «Fram» da Spalato e scali, «Sebenico» da Metcovich e scali con 3 pass., «Vila» da Cattaro con 25, «Tisza» da Marsiglia e Catania con 7, «Albania» da Cattaro, «Epidauro» da Methil e Fiume, «Braci» da Spalato e Trau; e il pir. ital. «Operosità» da Sfax e Augusta.

★ Partirono: i pir. a. u. «Petka» per Cattaro, «Seraievo» per Metcovich; e il pir. inglese «Ararat» per Liverpool.

Velieri.

La nave a. u. «Contessa Hilda» di 1458 tonn. di reg. netto al comando del cap. Aldebrando Petrina, partì il 10 corr. da Iquique (Cile) per Venezia.

★ Il bark a. u. «Beechdale» di 743 tonn. di registro netto, comandato dal cap. Vidossich, in viaggio da Fiume, passò Tarifa il 7 corr. diretto a Boulogne.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Franconia» partì il 10 da Costanza per Anversa, «Arcadia» da Rotterdam proseguì il 10 da Algeri per Trieste, «Bathory» l'8 da Nicolajeff per Napoli, «Anna Goich» arrivò il 10 a Tripoli da Gravosa, «Eros» il 10 a Newcastle da Anversa, «Matlecovitz» l'8 a Londra da Fiume, «Stefania» partì il 9 da Cardiff per Venezia, «Perseveranza» partì ieri mattina da Sulinà per Rotterdam, «Filippo Artelli» da Sulinà arrivò la mattina del 10 ad Anversa.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 9 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Galizia» il 9 da Costantinopoli per Brindisi e Trieste, «Koerber» diretto a Durban proseguì da Aden il 7 per Mombassa, «Imperator» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden.

«Austro-Americana». «Erny» da Nuova York arrivò ieri mattina a Palermo e proseguì ieri stesso per Venezia e Trieste, «Giulia» partì il 9 da Nuova York per Palermo e Trieste, «Gerty» arrivò ieri sera ad Almeria, «Emilia» proseguì il 10 da Cagliari per Malta, «Maria» atteso oggi a Venezia, «Alberta» arrivò il 10 a Venezia

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Euterpe» il 7 da Batum, «Apollo» l'8 dagli scali della Soria-Caramania, «Orion» dagli scali della linea Greco-Orientale A., «Galizia» da Odessa, «Bucovina» dal Danubio, «Melpomene» dagli scali della linea A. della Tessaglia, «Amphitrite» il 9 dalla Soria-Caramania linea A., e «Gorizia» ieri lunedì da Trieste in linea Levante celere.

★ Ne partirono: «Melpomene» l'8 per Burgas-Costanza e Odessa, «Galizia» il 9 per Trieste in linea Levante celere, «Orion» per Batum, «Bucovina» per la linea A della Tessaglia, «Euterpe» per la Soria-Caramania linea A., «Apollo» ieri 11 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste, «Amphitrite» partirà oggi 12 per la Soria-Caramania linea A. e Trieste, e «Gorizia» domani 13 per il Danubio.

11 Settembre

Da GRADISCA.

— Premiazione di cavalli.
Stamane sulla spianata seguì l'annuale premiazione dei cavalli d'allevamento. La commissione era composta di un capitano del deposito stalloni di Lubiana, di due fiduciari e di un delegato del locale Capitanato distrettuale. La partecipazione fu scarsissima, tanto che per la seconda categoria (cavalle pregne), non vennero assegnati premi, mancando esemplari classificabili.

Cavalle con puledri (lattanti): I. Luciani Candido, di Fiumicello, cor. 70;
II. Stabile Giuseppe, di Villa Vicentina, cor. 40;
III. Colautti Antonio di Aris (Monfalcone), cor. 40;
IV. Famea Giovanni di Chiopris, corone 30;
V. Uliani Francesco, di Ruda, cor. 20;
VI. Rigonati Giacomo, di Ruda, cor. 20;
VII. Meresini Giacomo di Lucinico, medaglia.

Puledre: I. Luchman Michele di Savogna, cor. 40;
II. Ritter bar. Eugenio di Monastero, medaglia in luogo del premio in denaro;
III. Conciani Antonio di Pieris, cor. 20;
IV. Faini Giuseppe di Gradisca cor. 20;
V. Verzegnassi Luciano di Pieris,
VI. Feresini Giacomo di Lucinico e
VII. Zanolla Girolamo di Staranzano (Monfalcone) - medaglie.

Da GRADO.

— Canali lagunari.
La segnalazione dei tortuosi canali lagunari conducenti a Belvedere e a Barbana è molto deficente: in certi punti, in cui maggiore è la necessità dei segnali, questi sono inclinati a fior d'acqua e di notte sono estremamente pericolosi, potendo le barche, causa l'oscurità, dar di cozzo contro questi pali.

— Il santuario di Barbana.
Un curaporti del Governo marittimo, escavato il porto, riversava tutto il materiale semiliquido estratto, nel piazzale davanti al porto allagando di poltiglia una superficie d'oltre 2000 m. q., facendo perire oltre un centinaio di annosi alberi, ch'erano l'orgoglio dell'isolotto lagunare. E' da meravigliarsi che un luogo tanto frequentato da pellegrini e da molti forestieri, che si trovano in cura a Grado, sia così negletto in linea di polizia. Sarebbe indispensabile che quell'amministrazione, almeno per il periodo dei pellegrini, salariasse alcuni spazzini per trasportare in laguna i rifiuti che si trovano sparpagliati sul piazzale.

Decapitazione.

Per vederci benissimo
O caro mio lettore,
Il metodo migliore,
Ecco, ti svelo subito:
A una vettura togliere
La parte superiore.

Spiegazione del giuoco precedente:
FURTO, URTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 678.25, Staatsbahn 674.—, Alpine 541.75, Lotti turchi 146.26. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.75 (213.10), Disconto 196.40 (196.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.97), Rendita —.— (105.50), Meridionali —.— (765.—), Mediterranee —.— (474.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.65 poi sino —.—. Chiusa francese 100.32 (100.31), Italiana 105.25 (105.65), Spagnuola 93.22 (93.17) Banche Ottomane 608.— (610.—) Rio Tinto 1678 (1676) Lotti turchi 136.25 (136.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 677.— a 679.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 23.93, Londra 239.85 a 240.45, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.40 a 95 70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.65 a 96.85 Credit 677.— a 679.—. Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 673.50 a 675.50, Lombarde 104.— a 106.—, Lotti turchi 145.— a 147.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 100.32, Rendita ital. 5% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 93.22, Azioni Banca ottomana 608.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. 728.— Lombarde 110.—, Rendita Turca unif. 92.70, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 102.75, Rend. ungh. in oro 4% 97.90, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 136.25, Banca di Parigi 1476, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1678.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 15/16, Lombardi 4 1/2, Argento 28 5/8, Rend. Spagnuola 92 5/8, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 6/8.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 21.50.

Caffè. *Amburgo.* 11. Chiusa). Santos good average per settembre 38.25, per dicembre 38.75, per marzo 39.25, per maggio 39.75.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 45—46. staz.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per magg. 48.—.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o 10 sino 15 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 18. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5 49/100, Settembre-Ottobre 5 49/100, Ottobre-Novembre 5 53/100, Novembre-Dicembre 5 56/100, Dicembre-Gennaio 5 58/100, Gennaio-Febbraio 5 61/100, Febbraio-Marzo 5 63/100, Marzo-Aprile 5 65/100, Aprile-Maggio 5 66/100, Maggio Giugno 5 67/100.

Metalli. *Londra* 11. Stagno Straits: Apert. 146—. Chiusa 146 3/8, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 69 1/4, per 3 mesi 68—.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 47.—, per ottob. 47.50, novembre-dicembre 47.75, gennaio-aprile 48.75. staz.o

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.25, per ottobre 15.40, per novembre-dicembre 15.50, novembre-febbraio 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 22.45, per ottobre 22.65, novembre-dicem 22.85, novembre-febbraio 23.05. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, per ottobre 29.85, novembre-dicembre 30.05, novembre-febbr. 30.25. staz.a

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 41.—, per ottobre 38.—, novembre-dicembre 36.25, gennaio-aprile 35.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 20.75-21.25 calmo, bianco per mese corr. 24 3/8, per ottobre 25 3/8 calmo, per ottobre-genn. 25 5/8, gennaio-aprile 26 1/4. Raffinato 59.50 a 60.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per settem. 17.05, per ottobre 17.65, novembre 17.55, dicembre 17.60, gennaio 17.75, febbraio 17.85. sost.o

Londra 11. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera dell'11 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Semiramis	14	Caricazione
1 a	Arc. M. Teresa	16	Scaricazione
3	Szeged	16	»
6			
9			
12 a	Baron Call	13	»
12 b			
13 a			
13 b			
14	Nippon	15	»
17	Albania	15	»
21	Congo	13	»
22			
24	Arethusa	14	»
Molo I	Georgia	15	»
» »	Epidauro	16	»
	Polluce		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI*)

Conversione al 3.75%
delle Cartelle del Credito Fondiario
già della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Il Consiglio d'amministrazione del Credito Fondiario ed il Consiglio superiore della Banca d'Italia hanno deliberato la conversione al 3.75% netto, di tutte le Cartelle 4% e già 4 1/2% del Credito fondiario (già della Banca Nazionale del Regno d'Italia in liquidazione).

Le relative operazioni cominceranno al **25 settembre 1905.** Tutte le Obbligazioni 4% e già 4 1/2% saranno ritirate dalla circolazione ed annullate per essere sostituite da Obbligazioni al 3.75% pagabili all'estero per capitale ed interessi alle stesse condizioni praticate finora per le vecchie Obbligazioni 4%.

Le nuove Obbligazioni non potranno essere convertite in altre portanti interesse inferiore durante almeno 5 anni dal 1. ottobre 1905.

I portatori dei vecchi titoli vengono pertanto invitati a presentarli a partire dal **25 corr.** alle Sedi incaricate per ottenerne la conversione od il rimborso alla pari, avvertendo che un mese dopo l'ultima pubblicazione del presente avviso, i portatori non avranno più diritto al rimborso e l'interesse s'intenderà ridotto a 3.75%.

I dettagli riflettenti quest'operazione si possono avere presso la

FILIALE
dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria in Trieste.

la quale è ufficialmente incaricata d'effettuare franco di spese pei portatori il servizio di conversione e rispettivamente di rimborso dei titoli.

(Ristampa non viene pagata).

DIFFIDA.

La premiata Ditta **Cabrini e Mangarini** di Ferrara, con succursali Bologna, Firenze, Parma, Modena e Trieste, fu la prima a mettere in commercio per tutta l'Italia la rinomata

Crema al Marsala
Cabrini e Mangarini

perciò è l'unica che ne conosca il vero e genuino processo. Avverte quindi la sua numerosa clientela di ben guardarsi da tutte le imitazioni, controllando se all'estremità superiore della bottiglia è impressa la firma autografa della Ditta stessa. **Deposito con vendita all'ingrosso via S. Nicolò N. 18.**

AVVISO D'ASTA

Onde allogare i lavori di costruzione di un tratto di strada che dalla Riva di Porta conduce nella piazza principale di questa città, verrà tenuto in questo Ufficio Municipale un secondo esperimento d'asta.

Le offerte in iscritto munite d'un vadio di cor. 700 dovranno seguire anche coll'aumento massimo del 10% sul prezzo fiscale di cor. 6241.03 e si accetteranno fino al mezzodì del 28 corrente. Il deliberatario dovrà pure acquistare a prezzo di stima ammontante a cor. 338 ed a scopo di demolizione l'esistente Casello, già Dogana, sito vicino l'imboccatura del porto.

Il preventivo dei lavori è ostensibile in questa Cancelleria Municipale durante le ore d'Ufficio.

La Deputazione Comunale si riserva il diritto della scelta del deliberatario.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA
li 9 Settembre 1905.
Il Podestà: **F. Vascotto.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

IL DENTISTA AMERICANO
J. M. VEZA
DI SPALATO
ha ripreso la sua attività.
Abita in via Tuttisanti

Leçons de Langue et de Littérature françaises
Cours de littérature,
conversation, lectures diverses, récitation.
Diction selon les principes
En outre:
Cours préparatoires pour le diplôme de maîtresse.
Français-allemand.
Français-Italien.
M.me Primislas-Lallement
Via Nuova 35, III p.
Sera chez elle tous les jours de Midi à 4 h.res.

ISTITUTO EDUCATIVO
e unito
Atelier di pittura per signorine
Si riapre col 18 settembre: le iscrizioni seguiranno ai 12, 13, 14, 15, 16 dalle 10-1 e dalle 4-6 pom. Via Lazzaretto vecchio 36, I piano.
Devotissima **Anna Perenzini**

Antico Collegio Convitto Femminile
S. TEONISTO
in TREVISO (Veneto)
sotto la vigilanza del Comune. Località saluberrima, giardini, acqua sorgente. Istruzione elementare, complementare e di perfezionamento. Educazione elevata. Trattamento ottimo. Retta modica. Chiedere programmi per l'anno scolastico 1905-1906 alla **Direzione - Treviso.**

INTERNAZIONALE
Istituto Waldsee - Gorizia
PROPRIETARIO
Silvio Conte Mels-Colloredo.
UNICO SIGNORILE COLLEGIO DEL LITORALE
Chiedere regolamenti alla Direzione.

AnnoXX. Anno XX.
Nell'autorizzato
Istituto Maschile Kuglmayr
„Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr"
a Gorizia
si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in queste scuole.

Due Impiegati commerciali
celibi, conosciutissimi specialmente a Fiume, desiderosi stabilire propria iniziativa azienda commerciale ramo coloniali e cereali, cercano a tale scopo Cor. 50.000 contanti o garanzia bancaria, eventualmente socio accomandante. Dispongono di referenze di primissimo rango. Serie offerte dirigansi sub «M. R.» **Fiume** al «Piccolo» esclusi mediatori.

In Istria
nel Comune di Fasana, in vicinanza delle isole Brioni, sono in vendita l'isola Gronghera dell'estensione di m. q. 25.673, l'isola Zopin grande m. q. 15.707, l'isola Zopin piccola m. q. 2827, atte alla costruzione di ville od estrazione pietra per costruzione. Per informazioni rivolgersi al signor **Antonio Iuras, Pola.**

STUDENTI TROVANO A LUBIANA
costo e alloggio in famiglia ove parlasi italiano, francese, croato, tedesco. Pianoforte in casa. Rivolgersi alla sig.ra **Nachtigal,** Knaflgasse 5 pianoterra elevato, **Lubiana.**

PER POLA
CERCASI AGENTE ramo manifatture e mode. Buone referenze. Sarà preferito chi conosce il tedesco. Indirizzo «Piccolo».

Tutte le famiglie che ritornano dalla villeggiatura non trascurino d'acquistare il
Rinomato Vino Friulano
della fattoria
EX PRINCIPE HOHENLOHE
in fiaschi uso Chianti. Il grande smercio, di circa 500 fiaschi al giorno, dimostra come questo vino è divenuto indispensabile ad ogni famiglia è perciò che nessuno dove trascurare d'acquistarlo. La squisita qualità del vino lo ha reso **indispensabile** a tutte quelle persone che amano la propria salute, specialmente agli anemici e convalescenti.
Due volte alla settimana nuovo arrivo, e per comodità di questo P. T. Pubblico si consegna a domicilio anche in fusti.
Trovasi in tutti i negozi di commestibili e presso **M. P. Leoni, via Giovanni Boccaccio N. 4.**
A **Pola** presso **Alfonso Antonelli.**

Photo Materials Cy.
Presentemente **trasferita** provvisoriamente - causa demolizione dello stabile - da Piazza della Borsa in
Via del Ponterosso 6
accanto al Negozio Schollian.
GRANDE DEPOSITO
Forniture generali per la fotografia
SPECIALITÀ KODAK
Camera oscura a disposizione dei sig. clienti.

I LIBRI
di tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi in vendita nella
Libreria G. CHIOPRIS
— Elenchi gratis —

SCUOLA POPOLARE PRIVATA DI 3 CLASSI
— E —
CORSO PREPARATORIO PER L'AVVIAMENTO AGLI STUDI MEDI
Inscrizione nei giorni feriali dalle 11—12 1/2 meridiane.
— VIA CARRADORI 12, I. P. —

I. R. Accademia di Commercio in Trento.
Scuola pubblica a quattro Corsi, con diritto d'ammissione riservato agli studenti promossi: a) dalla quarta classe di una Scuola media (Ginnasio, Ginnasio-Reale, Scuola reale); b) dalla terza classe di una Scuola civica, con nota sodisfacente nella lingua d'insegnamento, nell'aritmetica e nella geografia. — Vengono ammessi direttamente al II Corso gli studenti promossi da una quarta classe di Scuola media, con nota sodisfacente in tre delle seguenti materie: lingua italiana, lingua tedesca, matematica, geografia e storia, fisica, chimica; - lingua latina e greca (per i Ginnasisti). — Programma didattico delle Scuole commerciali di grado superiore della Monarchia, approvato con Ordinanza dell'I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione in data 30 giugno 1903, N. 22136. I licenziati dall'I. R. Accademia di commercio di Trento godono del favore del «volontariato militare» di un anno. Lingua d'istruzione, l'italiana. Tassa scolastica: Corone 100 annue. — Inaugurazione dell'Anno Scolastico 1905-1906 il 3 ottobre 1905.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **DIREZIONE.**

La DIREZIONE del
COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI
di Udine
per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi locali con bagni, camerate munite di perfetto ed igienico sistema di riscaldamento a termo-sifone, sale di lettura, palestra per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.
Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata come fanno fede gli elenchi annuali dei promossi, darà maggior impulso ai varii insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca.**
Si accolgono giovanetti dagli anni 6 ai 16
SCUOLE PUBBLICHE REGIE.
SCUOLE INTERNE: Elementari, Preparatoria per l'Istituto Tecnico *(Ragioneria, Agrimensura, Fisico-matematica e Industriale)*
SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO *della durata di due anni con Banco Modello. (I licenziati vengono impiegati dalla Direzione del Collegio).*

COLLEGIO FACCHETTI
TREVIGLIO (presso Milano).
Premiato con Medaglia d'oro e Diploma d'onore.
Reputato tra i migliori per la buona educazione e per l'istruzione accuratissima. Ordinamento moderno tutto particolare. Ambiente omogeneo e distinto. Numero limitato di alunni. Completo programma di educazione fisica. Campo proprio per foot-ball e pattinaggio. — Scuole tutte interne. Classi poco numerose. Scelto Corpo insegnante proprio. Scuole elementari, Scuola Tecnica e 1° Biennio d'Istituto Tecnico con esami legali in luogo. — Scuola Commerciale di cinque classi premiata con medaglia d'oro da una Giuria nominata dalla Camera di Commercio di Bergamo. E' la Scuola Commerciale più frequentata e più indicata per chi intende dedicarsi agli impieghi del Commercio e dell'Industria. Studio teorico-pratico della contabilità e delle lingue: italiano, tedesco, francese e inglese. Banco modello, merceologia, stenografia, dattilografia, ecc. Collocamento per cura della Direzione dei Licenziati, presso Ditte dell'Italia e dell'Estero. Ogni anno non si sopperisce al numero delle richieste. Attestazioni comprovanti la buona riuscita dei Licenziati, molti dei quali, occupano già posti importanti, come da prospetto. Assistenza continua agli ex-allievi da parte della Direzione. Al I Corso si è ammessi dopo le Scuole Elementari. Agli altri Corsi si accettano alunni provenienti da classi parallele della Scuola Tecnica e del Ginnasio, ai quali si fa seguire, se occorre, un breve corso di preparazione. I licenziati della Scuola Tecnica sono ammessi al IV Corso senza esami. La Scuola serve anche di preparazione alle Scuole Superiori di Venezia e di Genova, le quali rilasciano diplomi di laurea. L'elenco dei nostri alunni presenta sempre i nomi delle Ditte più importanti nel Commercio e nell'Industria, specie di Milano e di Genova. — A disposizione referenze di chi ha fatto personale esperienza dell'opera nostra.

AUTORIZZATA SCUOLA
per l'esame del Volontariato Militare di un anno
diretta dal Prof. ginnasiale RICCARDO MICKS
traslocata **Via Nuova 35, I, Trieste**
L'anno scolastico incomincia il
= 25 Settembre. =

Per sviluppare maggiormente industria
(genere alimentare)
CERCASI SOCIO
con 60-100,000 Corone
e possibilmente attività personale.
Anche primarie ditte del genere potrebbero assumere la vendita del prodotto. Rischio escluso, condizione d'entrata anche dopo veduto il lavoro, perciò senza veruna investizione. **Articolo senza concorrenza, sicuro smercio, readibilità minima 20%.** Offerte sub **„Genere alimentare"** Piccolo.

Comuni, Amministrazioni
Persona fidata, referenze ineccepibili, pratica quadriennale, segretario comunale, maestro di musica, esperto direttore banda, studi seri, attualmente occupato, cerca posto fisso, lucroso, per migliorare posizione. Indirizzare: *«Api»* presso Amministrazione Piccolo.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA,
ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi circa) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85.** Vendesi da Pacelli, Livorno ed in tutte le Farmacie di Trieste.

I telai e i serramenti delle finestre
e porte, diversi contorni di pietra, gradini, selciato ed altre opere d'arte dell'edificio in demolizione situato in Piazza della Borsa N. 7, **da vendersi.** Rivolgersi presso l'ufficio tecnico della Società per costruzioni **„Union",** Via Nicolò Machiavelli N. 3 I p.

CINQUE
Lotti Serbi-Tabacchi
Vincita principale:
Franchi 100.000, 75.000, 25.000 ecc.
Prossima estrazione già al 14 Settembre 1905.
Prezzo per cassa cor. **22** al pezzo.
Tutti cinque lotti insieme in 38 rate mensili da cor. **4.**
Immediato diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
BANCO DI CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ - VIENNA
I. Schottering 26.

MATRIMONIO! Signorina bella presenza, educata in famiglia, 200000 Marchi dote, desidera sposare signore civile con esistenza assicurata. Non richiedonsi sostanze. Offerte «Fides», Berlino 18. (Anonime senza scopo).

Kufeke
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Farina lattea
Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica di alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I, e Bergerdorf—Amburgo.
di Kufeke

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

BAGNO IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE
Markt-Tüffer
Nel mese di Settembre nello Stabilimento di cura eleganti stanze da Corone 2.— in poi, compreso il servizio

UNIFORMI
— per —
Volontari di un anno
eseguite scrupolosamente secondo le prescrizioni militari, nello
STABILIMENTO UNIFORMI
Adolfo Grünwald
Trieste - Piazza Grande 2 - Telef. 1224

NEGOZIANTI COMMESTIBILI!
ACETO bianco, qualità speciale, confezionato espressamente per Cocomeri, Peperoni e Conserve in generale, senza mai cambiare liquido si conservano perfettamente sani.
ACETO di puro vino bianco e rosso da condire. — Si garantisce in iscritto ad ogni singola consegna che il prodotto corrisponde alle esigenze di un buon aceto per scopi alimentari.
Per ordinazioni rivolgersi alla
Premiata Fabbrica Aceto d'alcool e di puro Vino di **LUIGI SALVADOR**
Via Tiziano Vecellio N. 10 (Telefono 738)

Bande Musicali si forniscono inappuntabilmente con strumenti ed accessori
presso la fabbrica e deposito
C. Schmidl & C. - Trieste
Nuovo prezzo corrente illustrato si spedisce franco anche in provincia.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO
FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS
TRIESTE

Esposizione Universale Parigi 1900. Fuori Concorso, Membro del Giurì.

NUOVI LAMBICCHI
per tutte distillazioni
ALTI PREMI IN TUTTI CONCORSI
DEROY FILS AINÉ
71 à 77, Rue du Théâtre — PARIGI
GUIDA PRATICA del DISTILLATORE e CATALOGO FRANCO.
Al scrivere, indicare questo Giornale.

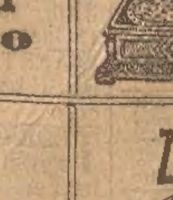
LE MIGLIORI
POMPE A VAPORE
— e —
CONDENSATORI
per qualsiasi industria e per piroscafi
in Deposito
presso
SCHNABL & Co. Succ.
UFFICIO TECNICO
Trieste, Via Rossini N. 18
Grande Deposito di Macchine ed Articoli tecnici di ogni genere

ZANZARE
Se volete dormire senza molestia, preservare i vostri abiti e le vostre pellicce dai tarli e distruggere gli effetti nocivi dell'aria malsana degli appartamenti,
adoperate I CONI FUMANTI ZIRILLI.
Vendonsi in tutte le Farmacie e Drogherie, in scatole grandi, piccole e sciolti. - NB. Per non essere ingannati guardare se ogni cono porta impressa la lettera «Z». - Forti sconti ai rivenditori.
Per commissioni rivolgersi alla ditta
CARLO ZIRILLI & C.o - TRIESTE

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:

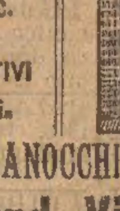
GRAMOFONI

garantiti con cilindri duri.
Fonografi
da Corone **20** in più.

ISTRUMENTI MUSICALI

automatici
come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare
da Corone **18** in più.

APPARATI FOTOGRAFICI

soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.

ZITTERE d'ogni qualità,

istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone **12** in più.

BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XI/III.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.

Ieri alle 5 pom. dopo breve malattia spirò serenamente

ALBERTO PRISTER

I figli, addoloratissimi, in uno ai congiunti tutti ne dànno il mesto annunzio agli amici ed ai conoscenti.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo a Gradisca Mercoledì 13 corr.

GRADISCA, 12 Settembre 1905.

†

GIOVANNI POSUN

dopo brevissime sofferenze spirava ieri al meriggio, munito dei conforti religiosi.

I congiunti, affranti dal dolore, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 12 corr. alle ore 9½ ant., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 11 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente capofacchino per deposito legnami e personale abile e pratico per la lavorazione parchetti (doghe-relle), per lavorare alla sega a telaio (gatter), per lavorare alla sega circolare. Offerte con buoni attestati indirizzare ad A. Deghenghi, Lubiana. 3363

CERCASI prontamente per negozio ferramenta ragazzo praticante, intelligente, con piccola paga. Offerte sub «Ferramenta» al Piccolo. 3650

CERCASI persona attiva, volonterosa, bene introdotta in società per affidarle la rappresentanza d'una primaria società d'assicurazioni vita, per l'Istria con la sede in Pola. Posto lucrosissimo, avvenire assicurato. Preferisconsi impiegati regi o militari in pensione. Offerte sub «Pola 417» al Piccolo. 9980

CERCASI **per stabilimento bancario della piazza, praticante di buona famiglia, che abbia assolto scuola media, conosca bene italiano e tedesco, sia forte in matematica ed abbia bella calligrafia. Percepirebbe prontamente piccolo stipendio. Offerte con referenze sub «G. S.» al Piccolo.** 3278

CERCASI prestaservizi giovane, quattro ore al giorno, referenze, cor. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3668

CERCASI ragazza di buona famiglia per cucinare e dirigere la casa presso signore solo. Condizione: onestà e serietà. Posizione buona. Offerte in iscritto con esatta indicazione del nome, indirizzo, occupazione finora avuta ecc. al Piccolo sub «Onestà e serietà» verso ricevuta. 8206

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Arcata N. 19. 3835

CERCANSI mezzo lavorante e garzone falegname. Indirizzo al Piccolo. 3833

CERCASI per signora sola ragazza tedesca. Via Canova N. 9, I piano. 8213

CERCANSI bravi lavoranti calzolai. Calzoleria Rehar, Riborgo 33. 8268

CERCASI garzona sarta donna per piccolo lavoratorio. Raffineria 3, II. 3824

CERCANSI **operai pratici molino farina. Offerte presso Pilatura riso Litorale S. Sabba (Trieste)** 8217

CERCASI signorina, principio senza paga, conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 10000

CERCASI prestaservizi dalle 7 ant. alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 9997

CERCANSI stiratrice e garzona, stabilimento Fanni Samokez, Boccaccio 11, terzo. 9995

CERCANSI garzona e lavorante sarta donna. Gelsi N. 14, III. 3809

CERCASI ragazza per lavori domestici, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3801

CERCANSI abili lavoranti calzolai; inutile presentarsi senza cauzione. S. Sebastiano 3, Querci. 3781

CERCASI prestaservizi, anche portare biancheria, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 3786

CERCASI ragazzo negozio utensili cucina. Via Nuova 42, Edvige Venier. 3795

CERCASI **agente serio per vendita vino spumante francese, cognac marca autentica; chiedonsi primarie referenze. Offerte sub «Agente N. 630» al Piccolo.** 3723

CERCASI servetta piccola famiglia. Piazza Leonardo da Vinci 1, II. 3797

CERCASI prontamente prestaservizi, due volte al giorno. Zovenzoni 3, porta 47. 3789

CERCASI prontamente domestica buona, onesta, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 3790

CERCANSI per Trieste: pratica venditrice anche articolo ricamo, conoscenza lingua tedesca; cassiera pratica, seria, onesta, sollecita nello scrivere, spedita maneggio danaro, corrispondendo, stipendio annuo corone 720. Offerte con referenze sub «Onestà-Capacità» al Piccolo. 3728

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3726

CERCANSI prontamente domestica, prestaservizi, piccole famiglie senza bambini. Indirizzo Piccolo. 3747

CERCASI prestaservizi per alcune ore del giorno. Rapicio 5, porta 20. 3751

CERCASI serva pratica per osteria, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3758

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga, anche principiante. Solitario 16. 3760

CERCASI bambinaia toscana, con buoni attestati; presentarsi Fabio Severo 40. 8227

CERCASI seconda cuoca capace per trattoria. Indirizzo Piccolo. 3765

CERCASI ragazzetta, donna, alcune ore al giorno. Solitario 14, III. 8232

CERCASI prontamente abile macchinista camiciaia, in commissioni. Barriera 7, secondo. 3769

CERCASI ragazzo per negozio vestiti fatti. Corso 31. 8243

CERCASI brava, onesta ragazza prestaservizi. Via Chiozza 25, porta 4. 8165

CERCASI abile bambinaia tedesca, anche a giornata, per bambino di un anno e mezzo. Indirizzo al Piccolo. 3693

CERCANSI diverse garzone sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3697

CERCASI domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3698

CERCANSI garzone e mezza lavorante sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3703

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 3706

CERCASI ragazzo macellaio. Tellini, via Rossetti 33. 8218

CERCANSI lavorante e garzona sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3717

SI cercano parecchie abili impaccatrici per tè. Indirizzo Piccolo. 3724

SI cercano apprendisti fabbri. Via Farneto N. 46. 3825

CERCA ragazzo negozio vetrami via Ponterosso N. 9. 3739

FOTOGRAFO giovane cercasi, abilissimo copista in Protalbina e Matt., pratico in altri lavori fotografici. Serie referenze. Inviare offerta indicando pretese all'i. r. fotografia di Corte, Zara. 3537

CERCO prontamente donna per tutto il giorno, sappia cucinare, buoni attestati. Via Fontanone 30, I p. 8257

CERCO portinaio marito moglie senza figli, calzolaio, per via Paolo Diacono 5; trovarsi sopraluogo dalle 10 alle 11½. 3761

COMPTOIRISTA perfetta conoscenza delle lingue tedesca e italiana cercasi da ditta in coloniali. Offerte Casella 99 posta principale Trieste. 3591

CONSEGNASI ad una cuoca una cucina in via Geppa 16. 8121

APPRENDISTA negozio commestibili cercasi: trattamento proprio, paga settimanale. Offerte «Jupiter» al Piccolo. 3829

CONTABILE **richiesto da agenzia generale di assicurazioni vita. Impiego duraturo e ben retribuito. Passato prova definitiva ed ammissione cassa pensioni. Condizioni: perfetta conoscenza contabilità, dell'italiano e tedesco. Inutile offrirsi senza tali requisiti. Preferita persona giovane del ramo. Offerte sotto: «Contabile vita» al Piccolo.** 3804

PRATICANTE con bella calligrafia, sappia parlare e scrivere correntemente il tedesco, trova pronta occupazione con paga. Offerte nelle due lingue Casella postale N. 13, piazza Giuseppina. 3669

LATTERIA cerca ragazzo per portare latte famiglie. Indirizzo al Piccolo. 3787

PRATICANTE buona famiglia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9999

RAGAZZA prestaservizi per qualche ora al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 3766

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Kandler 8, III, destra (12-3). 3775

RAGAZZO con paga cercato prontamente. Via Nicolò Machiavelli N. 22. 3834

FACCHINO cercasi, con buoni attestati e referenze. Scrivere «Trieste 7» casella 17. 3719

PRATICANTE che conosca le lingue italiana e tedesca cercasi prontamente. Offerte Casella postale 386. 8284

BARBIERE lavorante cercasi prontamente per sabato e domenica. Indirizzo Piccolo. 3806

SARTA cerca buona ragazza quale garzona, con paga. Indirizzo Piccolo. 3812

SARTORIA cerca abili lavoranti sarti da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3711

ABILE e svelta macchinista calzolaia cercasi prontamente, paga fior. 6. Indirizzo al Piccolo. 3828

CORRISPONDENTE **italiano, serbo-croato, versato lavori scrittoio, desidera migliorare posizione. Gentili offerte sub «Gioventù» al Piccolo.** 3707

CORRISPONDENTE serbo, croato, sloveno, tedesco, cerca occupazione alcune ore. Offerte «Kaufmann» Piccolo. 7718

OFFRESI bravo lavorante tipografo con buoni attestati. Via Alessandro Manzoni N. 3. 8285

ASSUMESI domicilio qualsiasi scritturazione italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, francese; prezzi modicissimi. Offerte «Scritturazioni» Piccolo. 3813

OFFRESI per l'estero, quale cuoca e lavori domestici, ragazza con primissimi attestati e referenze. Offerte sub «Estero 1000» al Piccolo. 8261

UOMO giovane, assiduo, intelligente, cerca qualsiasi lavoro, anche un poco falegname. Indirizzo al Piccolo. 3815

DONNA seria, civile, cerca posto come direttrice di casa o per compagnia presso signora. S'adatta anche per sbrigare faccende casalinghe. Dirigere al Piccolo lettera alle iniziali «A. F. N. 60». 8258

OFFRESI cantiniere istriano con buoni attestati prontamente. Offerte «Cantiniere» Piccolo. 8244

OFFRESI comptoirista perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, francese, cognizioni delle lingue greca, croata, dattilografia. Offerte posta Stadion «Diligenza». 3702

COMPTOIRISTA perfetto italiano, tedesco cerca posto; gentili offerte sub «Diciannovenne» al Piccolo. 9993

PERFETTA **corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, conosce italiano, francese, cerca occupazione nelle ore antimeridiane dal 1 ottobre. Offerte «Antimeridiane» Piccolo.** 3811

OFFRESI facchino ventiquattrenne con buoni attestati, per magazzino. Offerte «Facchino» Piccolo. 3748

OFFRESI giovane vedova pratica riscuotitrice, o magazzino, con attestati. Offerte sub «Vedova» al Piccolo. 3744

SIGNORA giovane, già governante di sacerdote, cerca posto. Gentili offerte sub «Agnese» Piccolo. 8240

PIAZZISTA ramo coloniali cerca posto. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 3794

OFFRESI ragazza cucire e stirare ed anche altri lavori. Indirizzo al Piccolo. 3817

SIGNORA attempata offresi quale donna di compagnia presso signora sola, anche per fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3763

COMPTOIRISTA pensionato, conoscenza italiano, tedesco, offresi, miti pretese. Scrivere «Pensionato» Piccolo. 3749

SIGNORINA assolto Liceo da alcuni anni, desidera impiegarsi. Offerte «Intelligente 25» Piccolo. 3712

VENTOTTENNE cerca occuparsi presso famiglia benestante come attendente campagna, nonchè mezzo cocchiere. Scrivere Mazzilli, via Tor Cucherna 3, primo piano. 3732

ISTRUZIONE

CERCASI prontamente maestra stenografia tedesca. Offerte con prezzo sub «Stenografa» posta Tergesteo. 8214

FRANCESE. Nuova classe signori principianti (otto allievi massimo). Martedì, Giovedì, sabato 8-9 pom. Prima lezione 5 settembre. Prof. Née, Berlitz School, S. Nicolò 32. 1538

MAESTRA tedesca darebbe conversazione a distinte signorine, due ore settimanali, fior. 2 mensili. Rossetti 5, porta 11. 3793

MAESTRA diplomata tedesco, francese, pratica metodo Berlitz, impartisce lezioni 20 corone 12 lezioni. Indirizzo Piccolo. 3768

MAESTRA di pianoforte diplomata, metodo tedesco, impartisce lezioni 10 corone 12 lezioni. Indirizzo Piccolo. 3768

MAESTRA toscana dà conversazioni, lezioni italiano. Miti pretese. «Sienese» Piccolo. 3767

TEDESCO lingua, corrispondenza, conversazione, nonchè stenografia (Gabelsberger) impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3734

10 corone mensili, otto lezioni lingue tedesca, italiana. Corrispondenza, aritmetica commerciale. Tenitura libri semplice, doppia, americana. Cernè, Cassa risparmio 2. 9990

SALA TERSICORE! Martedì, venerdì ore 8, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno, autorizzato maestro di ballo. 3539

AUTHORISED School of Languages (Autorizzato Istituto Linguistico) via Nuova 11, II. Tedesco, inglese, francese, italiano. Corrispondenza commerciale; letteratura. Per adulti e fanciulli. 3774

STUDENTE istruisce bambini scuole elementari, prezzo mite. Offerte «Studente» Piccolo. 3743

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco, bambini 3-7 anni. Via Rapicio 5. 8249

AFFITTANZE

QUARTIERINO camera, camerino, vicinanza Volti, cercasi. Indirizzare offerta via Torrente 34, IV: Levi. 3677

CERCASI prontamente stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, eventualmente costo. Offerte «3820» Piccolo. 3820

CERCASI camera col costo. Offerte con prezzo Piccolo sub «Bescheiden». 3823

CERCA camerino ammobiliato giovane lavorante stabile. Sub «Indipendente» Piccolo. 8276

CAMERA ammobiliata con costo, presso modesta famiglia tedesca, preferibilmente Barriera, S. Andrea, via Kandler, cerca signorina. Offerte con prezzo sub «M.» Piccolo. 3736

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinissima Portici Chiozza. Sub «Pulizia». 8246

NON troppo distante dalla posta centrale cerca per 1. ottobre giovane impiegato, presso piccola, distinta famiglia tedesca (viennesi preferiti) camera o grande camerino bene ammobiliato. Condizioni: quiete e grande nettezza, costo, anche parzialmente, desiderabile. Offerte con prezzo sub «Vienna-Trieste» al Piccolo. 3762

CERCASI per distinta signorina, paraggi Belvedere, casa signorile, bella stanza grande, ammobiliata, davanti, ingresso libero, costo, presso distinti coniugi o signora sola. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 3730

CERCA vedova sola compagna di stanza, signorina impiegata. Barriera 18, terzo. 3756

CERCASI pel 1. ottobre camera ammobiliata nei pressi della piazza Lipsia, costo, esclusa cena, stufa, preferibile famiglia tedesca. Offerte sub «R. A. 192» al Piccolo. 8230

AFFITTASI stanza, ingresso libero, uno, due signori, e costo. Via Boschetto 42, III. 3355

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, due finestre, sul davanti. Via Rossetti 12, III, sinistra. 3560

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. S. Michele 10, terzo, sinistra. 3606

AFFITTASI verso cauzione, osteria in buona posizione, Capodistria. Rivolgersi Babini, Torrente 40. 8127

AFFITTASI stanza vuota. Via Alessandro Manzoni N. 3. 8285

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, uno, due letti, buon costo, prezzo mite. Massimo Azeglio 7, porta 10. 8288

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 26, volendo per due 48. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 8274

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, presso famiglia tedesca. Via Poste 4, II, sinistra. 3816

AFFITTASI stanza ammobiliata per due studenti, con costo. Chiozza 18. 8270

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Giulia 21, portiere. 3818

AFFITTASI a signorina oppure signora, stanza vuota o ammobiliata, volendo comodo cucina. Rivolgersi Istituto 24, negozio. 8267

AFFITTASI presso famiglia tedesca, in ottima posizione, bella camera bene ammobiliata. Chiozza 25, III, destra. 3651

AFFITTASI presso signora tedesca stanza bene ammobiliata, anche due letti, attiguo salottino con stufa. Indirizzo Piccolo. 3745

AFFITTASI cameretta ammobiliata fiorini 5; cercasi compagno di stanza, pigione fiorini 5. Signore tedesco che è stato domenica per 15, pregato ritornare Fonderia 4, primo. 3746

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Nicolò Machiavelli 6, III, escluse donne. 3755

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, gas, pensione. Farneto 9, primo. 3754

AFFITTANSI camere ammobiliate, una ingresso libero, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3758

AFFITTASI camera ammobiliata vicino Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 3759

AFFITTASI stanza, costo, uno, due giovani, vicinissimo reali, industriali. Indirizzo Piccolo. 3764

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Rivolgersi portinaio, Carradori N. 9. 8224

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, con stufa. Via Fontanone N. 10, II piano. 8626

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiarissima, fiorini 6. Via Cologna 2, porta 14. 8228

AFFITTANSI quartieri 3 stanze, cucina, fiorini 264, da 2 stanze, cucina, fiorini 174 e 204 compreso accessori, casa nuova, destra chiesa Roiano. 8237

AFFITTASI camerino vuoto. Indirizzo al Piccolo. 3771

AFFITTASI stanza con due letti tutto nuovo, a due amici, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3778

AFFITTASI bella stanza, escluse signore. Acquedotto 9, II piano, sinistra. 8239

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Campanile 13, II. 8242

AFFITTANSI in campagna Rozzol 2 camere, cucina cor. 300. Indirizzo al Piccolo. 3776

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, parchettata. Via Fontanone 20, piano IV. 8215

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Vespucci N. 8, mezzanino. 8216

AFFITTASI a due studenti bellissima stanza con buon costo. Indirizzo Piccolo. 3696

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina. S. Francesco 34, porta 14. 3713

AFFITTASI prontamente quartiere camera cucina, pianoterra. Ferriera 28. Rivolgersi III. 8219

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo. Via Miramar N. 9 B, V p. 8221

AFFITTANSI prontamente belle stanze ammobiliate, costo buono. Carradori 16, I, destra. 3737

AFFITTASI osteria centrica posizione, condizioni favorevoli. Rivolgersi Scorzeria 7. 8223

AFFITTASI prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno. S. Michele 37. 8225

AFFITTASI quartiere in via San Giacomo in Monte N. 15. 3742

AFFITTASI stanza, ingresso libero, primo piano, con o senza mobili. Indirizzo al Piccolo. 3780

AFFITTANSI vicinanza Barriera, camera, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 3799

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Corso 21, III, sinistra. 3798

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, osteria; prego rivolgersi Stadion 29, Thaller. 3807

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, una ingresso libero, presso signora sola. Rossetti 15, II, sinistra. 8254

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vista mare. Via Sanità 5, III, porta destra. 3796

AFFITTASI camera vuota, parchettata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3810

AFFITTASI stanza a studente. Via Pauliana N. 6, II piano, porta 9 (vicinanze Stazione). 8269

AFFITTASI elegante stanza arredata nuovo, stufa, due finestre, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3808

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, soleggiata. Barriera 11, III, destra. 8277

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Piazza Tommaseo 1, III piano. 9998

AFFITTASI un camerino ammobiliato. Via Cattedrale N. 5, pianoterra. 9991

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 8256

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, senza costo. Indirizzo Piccolo. 3805

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acque 9, III piano. 8259

AFFITTASI quartiere quattro camere, due camerini, cucina, via S. Lucia. Rivolgersi Hotel Garni, II piano, 10. 8251

AFFITTASI magazzino uso negozio, con annesso vasto magazzino, via S. Lucia. Rivolgersi Hotel Garni, II piano, 10. 8251

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, primo, 6. 8263

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con poggiuolo. Via Caserma 12, II. 3802

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 3803

AFFITTASI camera, comodo cucina. Via Giulia N. 12, IV piano. 8278

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3785

AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina; camere vuote, ammobiliate. Informazioni sensale Mosettich, Acquedotto 33. 8250

AFFITTANSI stanza ammobiliata; altra ingresso libero. Lazzaretto vecchio 14, I. 8252

DA affittare un quartiere composto di cinque stanze, camerino, cucina e soffitta, in via Giustinelli; rivolgersi via Fontanone 28, I. 2864

DA affittare eleganti stanze ammobiliate, stanzino per studente, pressi Ponte rosso. Indirizzo al Piccolo. 3219

DISTINTA famiglia toscana, parlando perfettamente italiano, francese, darebbe stanza e ottima pensione a distinta giovanetta o impiegata. Massima pulizia. Molin grande 38. 3414

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo al Piccolo. 3475

DUE **eleganti quartierini, in casa nuova, con ampio cortile ridotto a giardino, d'affittare prontamente. Rivolgersi via Foscolo 42.** 3644

QUARTIERI pronti diversi, tre stanze, camerino, cucina, cantina, compreso accessori, comfort moderno, fior. 330, 350, 360; vie Canova, Kandler, Acquedotto, Galileo. Rivolgersi agenzia Stadion 3, primo, dalle 11-12. 8281

QUARTIERE casa nuova, primo piano, tre stanze, cameretta, camerino bagno, cucina, cantina, compreso accessori, fior. 370, acqua calcolatore, vicino Belvedere. Rivolgersi Stadion 3, primo, dalle 11 alle 12. 8282

QUARTIERI tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi Tolentino, Corso 22. 8248

DISTINTA famiglia nei pressi delle scuole reali tedesche e ginnasio affitta a uno o due studenti stanza ariosa e soleggiata, compreso costo. Indirizzo al Piccolo. 3710

CAMERA elegantemente ammobiliata d'affittare, bella vista. Via Zovenzoni 5. 8253

24 corrente affittasi quartiere pianoterra Rapicio, porta 1, tre stanze, camerino, terrazza, acqua, gas in quartiere corone 670, accessori compreso. Rivolgersi Chiozza 55. 8238

IMPIEGATO nelle adiacenze Meridionale, Punto franco, trova stanza ammobiliata. Via Belvedere N. 30, III. 3727

BELLA camera ammobiliata, con o senza costo, affittasi, vicino Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 3716

PRONTAMENTE affitta distinta signora, bella stanza ammobiliata, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3792

SUBAFFITTASI quartiere posizione centrica, cedendo completo mobilio. Informazioni: Valdirivo 27, pianoterra. 3837

STANZA vuota, per signora, affittasi. Androna S. Giustina 8, II, 6. 3782

SUBAFFITTASI quartiere con tre camere, cucina, acqua, ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 3758

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 3570

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, vino, birra, ecc. Indirizzo al Piccolo. 3366

VENDONSI metà prezzo Mayer Lexicon (costò 116 fiorini), bellissime buonegrazie, piccolo acquario. Indirizzo Piccolo. 3616

VENDONSI due grandi candelabri gas e luce elettrica. Kron, Cassa risparmio. 9964

VENDONSI 2 chiffonniers, specchio, armadio marmo, riposè, poltrone, coltrine, credenza, tavolo cucina, colapiatti, bagno, letto completo, divanetto, specchio, trumeau, tavola, cassapanca andito, quadri. Via Gioachino Rossini 13, porta 12, mezzanino. 3784

VENDESI stabile nuovo rendita 18.000 corone annue, esclusi mediatori. Offerte «Urgente» Piccolo. 3800

VENDONSI sofà verde, stufa ferro, quadri. Gatteri 26, porta 10. 3814

VENDONSI libri ginnasiali, fisica Münch Job per Accademia. Indirizzo Piccolo. 3822

VENDESI stanza da letto finissima, con marmi neri. Beccherie 26, II piano. 9992

VENDESI bellissima stanza pranzo con sedie pelle. Indirizzo Piccolo. 3783

VENDESI carro quattro ruote. Via Beccherie N. 20, deposito mobili Ehrenfreund. 8262

VENDESI stabile nuovo città causa partenza, prezzo molto vantaggioso, eventualmente permuterebbesi contro campagna territorio. Offerte «Scambio proprietà» Piccolo. Sensali esclusi. 8255

VENDESI bellissimo assortimento stanze complete; splendidi divani primario tappezziere, prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 3682

VENDONSI libri filologia, lettura, quadri antichi. Via Commerciale 7, porta 23. 8245

VENDONSI libri usati scuole tedesche, metà prezzo, II ginnasio, VI, VII, VIII femminile. Michelangelo 21, II. 3690

VENDESI botte di castagnaio, in perfetto stato. Via Farneto 20. 3694

VENDONSI biciclette signora e uomo, nuove, carrozzino bambini. Indirizzo Piccolo. 3691

VENDONSI frak, redingote, smoking quasi nuovi, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 3695

VENDONSI libri quasi nuovi, I reale tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3707

VENDESI sanissimo bottame vinato, in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3722

VENDESI causa motivi comprovati trattoria di primo rango, incasso giornaliero 200 corone, compreso decreto, cessione affittanza, inventario splendido. Offerte «Remo Ruggero» fermo posta centrale. 8229

VENDESI stufa gas usata, metà prezzo. Acquedotto 3, cortile. 8233

VENDONSI letto con susta e materasso, causa partenza. Via Cologna N. 17, primo. 3729

VENDONSI lavamano due persone, due letti completi, sgabello, tavolino, tappeti, modiglioni, copertori, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3735

VENDONSI pompa vino, vasi per olio 5 chili, due ettolitri aceto vino, grande tabella, chiusura scrittoio. Chiozza 18. 8231

VENDONSI due bellissime lampade petrolio. S. Michele 37, III, porta 8. 8225

DA vendere sacchetti in buonissimo stato. Rivolgersi Via Campanile 13, II. 3770

DA vendere capra con latte. Indirizzo al Piccolo. 3714

DA vendere un carretto a due ruote quasi nuovo. Molino a vento 74. 3692

DA vendere botteghino bene avviato, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3832

VENDO fondo in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3567

MOTOCICLETTA «Helios» buonissimo stato, vendesi per cor. 360. Indirizzo al Piccolo. 3108

OCCASIONE **vendonsi divani con galleria per camera pranzo, nuovo sistema letto, via Gelsi 20.** 8265

MOBILI diversi vendonsi buon prezzo; rivolgersi Tolentino, Corso 22; esclusi rivenditori. 8248

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3700

PIANOFORTE mezza coda vendesi. Conti 36, angolo Petronio, negozio commestibili. 8220

COSTRUTTORI! vendonsi 250 ponti ed altri attrezzi d'armatura a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 9994

CAUSA partenza vendesi prontamente bellissima stanza letto completa. Canova 13, porta 5. 8260

COR. 3000 vendonsi casetta, orto, campo, prato, vicino Divacciano. Offerte lettera «Divacciano» Piccolo. 8264

CENTRICA posizione cedesi negozio con mobilio, esclusa merce, adatto qualsiasi genere, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 3777

CAUSA immediata partenza vendonsi mobili buono stato. Via Pesce 1, I. 3788

3 tabelle nuove di legno stagionato da vendere buon prezzo. Todeschini, via S. Antonio 9. 8236

TAVOLA crociera da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3721

PIANOFORTE mezza coda splendido, quasi nuovo, vendesi occasione. Madonnina 50, III. 8234

HAMMERLESS quasi nuovo, calibro 16, acciaio speciale Krupp, canne ricambio (Büchsflinte) acciaio Krupp calibro 16 e 450 Express vendesi cor. 375. Indirizzo al Piccolo. 3830

FABBRICA piccola concessionata, articolo forte consumo, 40% utile, bene introdotta, spese minime esercizio, cederebbesi causa eredità, miti condizioni, volendo, pure la ditta; capitale occorrente 6-8000 corone. Offerte «Commercio 99» fermo posta. 8266

VITA e regno di Vittorio Emanuele II, di Giuseppe Massari, vendesi. Via Foscolo 22, III. 3725

PRONTAMENTE vendo bellissimi mobili, due letti, sgabelli, lavamano, chiffonniers due porte, suste, materassi, un letto moderno due persone, scrittoio, tavola. Chiozza 15, II. 8280

PRONTAMENTE cedesi vendita latte, giornalmente assicurato consumo litri 100, avventori vecchie famiglie, guadagno netto corone 10. Zanier, Caffè Goldoni. 3826

BOTTI vuote da 6-7 ettolitri, in perfetto stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 8275

BICICLETTA vendesi fior. 40, «Styria», nuovissima. Via Nuova 22, portinaio. 9996

OCCASIONE di partenza vendo lavamano, armadio camera, due tavole camera, due letti, suste imbottite, specchio. Via S. Nicolò N. 34, II, sinistra; dalle 9 impoi. 8283

ORCHESTRION «Diapazon» 11 dischi, adattatissimo per trattorie, vendesi fior. 50, splendida occasione. Indirizzo Piccolo. 3502

SI vendono due letti, uno specchio. Indirizzo al Piccolo. 3752

CASOTTO in via Belvedere da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3709

CREDENZA con vetrina, lucida, vendesi. Via Petronio, angolo Piccardi 788. 8220

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA portando portinaio Stadion 20, involto biancheria bagno, dimenticato tramway. 3819

SMARRITO **cane danese color cenere, chiamato col nome di «Bello». Generosa mancia portandolo Rocco, Sanità 8.** 3831

SMARRITO pacchetto quarantuna cartoline illustrate, destinatario Cremese; onesto rinvenitore pregato portarle Piccolo. 3779

SMARRITO **cane da caccia giovane, pelo lungo, bianco, con macchie caffè chiaro, risponde al nome «Leo.» Buona mancia a chi lo condurrà Scala S. Luigi N. 2.** 8287

POVERO ragazzo smarrì corone 50, con una cartella rateale, 3 fotografie. Trattandosi cara memoria, il rinvenitore riceve generosa mancia portando al Piccolo. 3738

DIVERSI

IDDIA. Amore mio prima partire affettuosissimi ancora inviole bramando tosto ricevere sue nuove desiate compensantemi in parte penosissima lontananza. Sarò sempre con lei, sempre tutto suo. 8272

OFFERTA «Pensionata» da distinto signore vedovo da trovarsi via Besenghi angolo Montecucco sabato 9, ore 6. Con dispiacere non potei comparire, ero indisposta; prego trovarci altra via destinata da lei. Offerta al Piccolo «Direttrice casa». 3772

DIGA. Vi vidi fuochi pirotecnici, volgeste testa altrove. Vi sono tanto antipatico? Occhi preziosi!... 3827

SOGNO 24. Ringrazio delle gentili righe, devo parlarle. 3791

MARIA N. 30! Attesi invano, perchè? Prego di scrivere solito indirizzo, ritirerò venerdì. 3704

VENTIDUENNE C. M. Giace lettera riscontrato trentenne alla posta Piazza Giuseppina. 3733

ESTER. Prego ritirare domani mercoledì sub nome cognome posta restante centrale. Distinti saluti. Rodolfo. 8291

BRUNO. Tesoruccio mio, tante cose affettuosissime. I più cordiali saluti. 3836

MATRIMONIO. Giovane israelita, buona posizione, cerca conoscenza signorina, piccola dote. Offerte «Serietà» Posta centrale. 8235

PROVVIGIONE corone 50 procurando mutuo 500 a pensionato, sviluppo rappresentanza. Scrivere «Foglio, polizza» Piccolo. 3773

STABILE **di lusso in costruzione, cercasi socio capitalista. Esclusi mediatori. Offerte «Stabile» Piccolo.** 8203

CERCANSI cor. 1000 prima intavolazione sopra stabile fuori città. Offerte lettera «Istriano» Piccolo. 8264

66.000 corone capitale pupillare cercasi impiego adatto. Offerte «Curatore» al Piccolo. 3718

SIGNORA professione lucrosa, cerca capitale 3000 corone. Scrivere «Professione» Piccolo. 8286

SIGNORA cerca 10 fiorini entro giornata, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 3821

CERCO prontamente 400 fiorini per due mesi con 8% interessi. Offerte sub «Buon interesse 800» Piccolo. 3741

MADRE figlia cercano bambina costo, dai due anni impoi, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3715

DISTINTA famiglia prenderebbe studente a costo S. Lazzaro 4, I, porta 5. 3753

FAMIGLIA con maestra darebbe pensione a scolara o studente. Indirizzo Piccolo. 3775

STUDENTE trova pensione presso distinta famiglia vicino Reali. Indirizzo Piccolo. 3705

AGENZIA Fides offre ottimi posti brave cuoche, cameriere, domestiche italiane, tedesche. Machiavelli 18. 3740

PIANINI prezzi mitissimi, noleggio, vendita. Via Fontanone 30, porta 9. 3720

PIANINI riconosciuti i migliori; cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

PIANOFORTI a coda grande assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

BURRO fresco e cotto delle Alpi. Deposito Chiozza 33, Suban. 8152

LIBRI scolastici usati, in edizioni garantite, vende la libreria antiquaria, Corso 31. 8039

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 3610

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa, noce levigato, vendesi. Scorzeria 4. 3147

PIANINI rinomatissimi Bremitz sono adesso anche i più a buon prezzo, organizzatosi macchinario recentissimo, diminuitone tutte spese regia. Via Boccaccio 5, vicino Stazione meridionale, telefono 1784. 3559

ANTICHI canarini, via Malcanton 17, si smercia vino dalmato prima qualità nero 72, per famiglia 64 centesimi. 8279

COMODITA' primo piano, via Bachi 17. Stiratura a lucido, buon prezzo, lavoro finissimo, eseguito prontamente. Tomat. 8241

CAPACISSIMA ricamatrice assume lavori a buon prezzo. Corso 13, porta 7. 3757

SARTA da donna raccomandasi per lavori casa propria e fuori. Indirizzo Piccolo. 3731

OCCASIONE splendida macchina Singer con apparati, quasi nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, deposito mobili. 8289

OCCASIONE casseforti numero quattro e due, seconda mano, acquistate incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 8289

ESPOSIZIONE mobili lavorati a Trieste, solidi, grande durata, trovasi qualunque stanza letto, pranzo, semplice, come pure lusso, bene eseguite, garanzia cinque anni, visitare per credere. Rivolgersi esposizione permanente mobili Bachi 13, Giorgio Dallatorre. 8290

NOVITA' mantelli stagione, paletoncini, sacchetti per scolare. Jess, Barriera 15. 8273

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 3465

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9934

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani mercoledì 13 settembre alle ore 9½ ant.

Chiffonniers a due porte, credenze con marmo, macchina da cucire (guasta), tavolini da giuoco, tavolino a colonna, toilette con specchio, orologi, appendivestiti, buonegrazie con cortine, lettiere suste, materassi, cuscini, capezzali, coperte, biancheria usata, vestiti da donna usati, specchi cornice dorata, quadri diversi, vasi e terraglie, utensili da cucina ecc. ecc.

Mutui

riceve chiunque offra garanzia

ENRICO GIBERTI

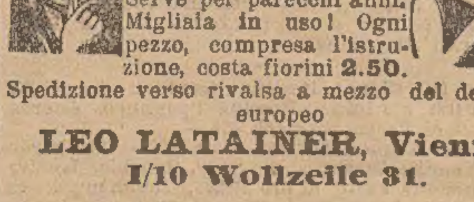
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13

„Sloo“

insuperabile latte per i capelli senza piombo

possiede la miracolosa qualità di ridare ai capelli brizzolati il loro colore giovanile originario; i capelli rossi o chiari si oscurano. Il processo di trasformazione del colore avviene lentamente, di modo che nessuno se ne accorge ed il nuovo colore dei capelli è duraturo e resiste a qualsiasi lavacro della testa ed ai bagni a vapore. «Sloo» agisce sulle radici dei capelli dando loro la forza necessaria; allontana la forfora e le bolle, dà alla capigliatura una splendida lucidezza. «Sloo» fu esperimentato e raccomandato da autorità mediche, esente di piombo e di rame, quindi assolutamente innocuo «Sloo» è un eccellente rimedio tanto per i capelli quanto per la barba, come pure per le sopracciglia. Prezzo di una bottiglia cor. 4.—, 3 bottiglie cor. 10.—, sei bottiglie cor. 18.—. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo, a mezzo del Deposito generale **M. Feith, Vienna, IV,** Mariahilferstrasse 45.

Pettine per tingere i capelli



Brevetto Hofer. — Con la semplice pettinatura, i capelli brizzolati o rossi acquistano il vero color biondo, castano o nero! Serve per parecchi anni. Migliaia in uso! Ogni pezzo, compresa l'istruzione, costa fiorini **2.50.**

Spedizione verso rivalsa a mezzo del deposito europeo

LEO LATAINER, Vienna

I/10 Wollzeile 31.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**

7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

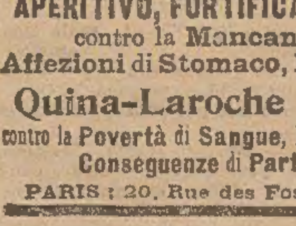
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO

contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci,** ecc.

Quina-Laroche Ferruginoso

contro la **Povertà di Sangue,** le **Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia,** ecc.

PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.



Biciclette di prim'ordine

stabili, leggere, scorrevoli, marca 1905, completamente arredate, cor. 110; Biciclette da signora cor. 130; freno libero cor. 24; mantelli cor. 6, 7, 8, 9; tubi cor. 4, 5; tutti gli altri accessori a prezzi mitissimi. — Prezzi correnti gratis.

M. RUNDBAKIN, Vienna IX/1, Liechtensteinstr. 28.

Col caldo eccessivo

si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini, l'uso della

POLVERE ASPERSORIA ASCIUGANTE

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40

Deposito principale:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.